

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Resoconto
Intermedio di
Gestione al
31 Marzo 2016



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Resoconto Intermedio di Gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
31 Marzo 2016



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 9.001.756.820,70 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



INDICE DEGLI ARGOMENTI

RISULTATI IN SINTESI.....	4
<i>Introduzione.....</i>	5
<i>Risultati in sintesi.....</i>	6
<i>Executive summary.....</i>	7
<i>Azionariato.....</i>	8
<i>Informazioni sul titolo BMPS.....</i>	9
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	11
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE	17
<i>Contesto di riferimento</i>	18
<i>Eventi rilevanti del periodo.....</i>	19
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del trimestre</i>	19
<i>I risultati economici.....</i>	20
<i>Gli aggregati patrimoniali</i>	24
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	34
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	42
NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE	44
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali.....</i>	45
<i>Prospetti pro-forma per la rappresentazione dell'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni.....</i>	47
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	52



RISULTATI IN SINTESI



Introduzione

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016, che non è assoggettato a revisione contabile, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nel 1° trimestre 2016, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di *performance management* e *reporting* direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

In analogia con quanto già effettuato nel Bilancio 2015, i valori di raffronto dell'anno precedente sono comprensivi del *restatement* dell'operazione Alexandria; i valori pro-forma e gli effetti del *restatement* sono esposti nella sezione "Nota al Resoconto Intermedio di Gestione".

Il D.lgs. 25/2016, che ha recepito la nuova direttiva *Transparency*¹, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del Resoconto Intermedio di Gestione. Il decreto ha attribuito alla Consob la facoltà di prevedere, con regolamento, eventuali obblighi informativi aggiuntivi, rispetto al bilancio annuale ed alla relazione semestrale, solo successivamente ad un'analisi d'impatto che tenga conto anche degli orientamenti degli altri paesi dell'Unione Europea, nella maggior parte dei quali l'obbligo è stato abolito per tutti gli emittenti. In attesa della compiuta definizione del quadro regolamentare, la posizione del Gruppo Montepaschi resta quella di fornire volontariamente il Resoconto Intermedio di Gestione per garantire continuità informativa al mercato in relazione alle dinamiche economico-patrimoniali. Si precisa che, in attesa di eventuali provvedimenti regolamentari da parte di Consob, la pubblicazione dei dati e delle informazioni al 31 marzo 2016 non costituisce, comunque, alcun impegno del Gruppo e/o della Banca a predisporre e/o a pubblicare anche in futuro i dati e le informazioni trimestrali ed i relativi Resoconti Intermedi di Gestione.

¹ La direttiva 2013/50/UE ha abolito l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, prima disciplinato dall'art. 6 della direttiva 2004/109/CE. Con l'abolizione dell'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, la direttiva conclude un percorso - iniziato con la direttiva *Transparency* del 2004 e con il relativo decreto di trasposizione del 2007 - di maggiore considerazione non solo dei vantaggi ma anche degli svantaggi dell'informativa trimestrale, in particolare in termini di maggiore rischio di *short-termism* e volatilità dei titoli.



Risultati in sintesi

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/16			
VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (milioni di euro)	31/03/16	31/03/15 (*)	Var.
Margine di interesse	548,3	606,7	-9,6%
Commissioni nette	456,9	443,0	3,1%
Altri Ricavi	180,3	323,3	-44,2%
Totale Ricavi	1.185,5	1.373,0	-13,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(349,2)	(454,2)	-23,1%
Risultato operativo netto	191,3	265,5	-27,9%
Utile (Perdita) di periodo	93,2	143,7	-35,2%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (milioni di euro)	31/03/16	31/12/15	Var.
Totale Attivo	173.646	169.012	2,7%
Crediti verso Clientela	113.544	111.366	2,0%
Raccolta Diretta	119.508	119.275	0,2%
Raccolta Indiretta	104.891	106.172	-1,2%
di cui Risparmio Gestito	55.222	55.516	-0,5%
di cui Risparmio Amministrato	49.668	50.656	-1,9%
Patrimonio netto di Gruppo	9.675	9.596	0,8%
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Cost/Income ratio	54,4	50,4	4,0
R.O.E. (su patrimonio medio)	3,9	5,1	-1,2
Return on Assets (RoA) ratio	0,05	0,23	-0,18
UTILE PER AZIONE (euro)	31/03/16	31/03/15 (*) (^)	Var.
Utile base per azione (basic EPS)	0,032	0,562	-0,530
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,031	0,379	-0,348
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clientela	21,2	21,7	-0,5
Coverage crediti deteriorati	49,0	48,5	0,59
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	9,0	8,7	0,2
Coverage crediti in sofferenza	63,3	63,4	-0,17
Rettifiche nette su crediti/Impieghi puntuali (Provisioning)	1,22	1,79	-0,57
RATIO PATRIMONIALI (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	11,7	12,0	-0,3
Total Capital ratio	15,2	16,0	-0,7
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	5,1	5,2	-0,2
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
LCR	151,0	222,0	-71,0
NSFR	94,0	100,8	-6,8
STRUTTURA OPERATIVA	31/03/16	31/12/15	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.681	25.731	-50
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.132	2.133	-1

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(^*) L'utile per azione base e diluito al 31 marzo 2015 è stato calcolato tenendo conto del raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 20 azioni possedute.



Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo Montepaschi, registrata nel 1° trimestre 2016:

- Il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a circa **1.186 mln di euro** in flessione di circa 188 mln di euro (-13,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che beneficiava di circa +106 mln di euro del *restatement* dell'operazione "Alexandria". Il **Margine di Interesse** è risultato pari a circa **548 mln di euro** in flessione del 9,6% sul 1°Q2015 per effetto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti) in parte attenuata dai minori interessi passivi conseguenti al rimborso degli NSF e dalla riduzione del costo della raccolta. Le **Commissioni Nette**, pari a circa **457 mln di euro**, registrano una crescita su base annua del 3,1% su cui incide anche la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. "Monti Bond". Nell'ambito degli altri ricavi, il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** è risultato pari a circa **166 mln di euro** (inclusivo del risultato netto dell'attività/passività valutate al *fair value* positivo per circa 83 mln di euro), in riduzione rispetto al 1°Q2015 (-116 mln di euro circa) anche per l'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" (+111 mln di euro al 31 marzo 2015).
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **645 mln di euro** (-1,3% sul 1°Q2015). Le **Spese del Personale**, che ammontano a circa **418 mln di euro**, hanno registrato una flessione dello 0,4% sul 1°Q2015 dovuta, tra l'altro, alla riduzione degli organici che ha contribuito a compensare gli effetti economici incrementali per il Gruppo derivanti dall'accordo sulla contrattazione di II livello del 24 dicembre 2015. Le **Altre Spese Amministrative** hanno chiuso il trimestre ad un livello pari a circa **177 mln di euro** in flessione del 4,5% rispetto ai primi tre mesi del 2015 grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa. Gli **Ammortamenti**, pari a circa **50 mln di euro**, sono risultati in crescita del 3,8% sul 1°Q2015 per maggiori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali.
- Le **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** sono risultate pari a circa **346 mln di euro**, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-26,1%) soprattutto in relazione al rallentamento dei flussi di credito deteriorato (la variazione dello stock dei crediti deteriorati lordi, intervenuta nel 1°Q2016, è risultata inferiore del 70% rispetto a quella che ha caratterizzato lo stesso periodo del 2015). Il rapporto tra le rettifiche del 1°Q2016 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 122 p.b.**, a fronte di un valore di 179 p.b. registrato a fine 2015.
- L'**utile consolidato del Gruppo** si è attestato a circa **93 mln di euro**, inclusivo - tra l'altro - dell'intero contributo annuale del Gruppo per il SRF pari a circa -71 mln di euro, che si confronta con un risultato positivo di circa 144 mln di euro realizzato nei primi tre mesi del 2015 (sul quale hanno inciso per circa 71 mln di euro gli effetti del *restatement* dell'operazione "Alexandria").
- I volumi di **raccolta complessiva** a fine marzo 2016 sono risultati pari a circa **224 mld di euro** (-0,5% sul 31 dicembre 2015) con una sostanziale stabilità della Raccolta Diretta (+0,2% su fine 2015) ed una contrazione di circa 1 mld di euro della componente indiretta (-1,2%) ascrivibile interamente all'effetto mercato negativo.
- Al 31 marzo 2016 i **Crediti verso la Clientela** si sono attestati a circa **114 mld di euro**, in aumento di circa +2,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (+2,0%) invertendo il trend negativo che aveva caratterizzato gli ultimi anni. Prosegue il trend di riduzione dei crediti deteriorati netti (-85 mln di euro; -0,4% sul 31 dicembre 2015). I **crediti deteriorati lordi** sono risultati pari a **47 mld di euro**, con una crescita nel trimestre pari a circa 377 mln di euro, inferiore del 70% rispetto a quella del 1° trimestre 2015 e sui livelli più bassi registrati negli ultimi due anni (escludendo gli impatti delle cessioni). La percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **49,0%** in crescita di 59 p.b. rispetto al 31 dicembre 2015.
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2016 il **Common Equity Tier 1 ratio** si è attestato al **11,7%** (rispetto al 12,0% di fine 2015) ed il **Total Capital ratio** è risultato pari a **15,2%** che si confronta con il valore del 16,0% registrato a fine dicembre 2015.



Azionariato

Al 31 marzo 2016 il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 9.001.756.820,70 Euro, suddiviso in n. 2.932.079.864 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che al 31 marzo 2016 risultano possedere direttamente e/o indirettamente partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell' Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario *
Fintech Advisory Inc.**	4.50%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4.02%
AXA S.A.***	3.17%
Classic Fund Management AG	2.01%

*Situazione riferita all'entità del capitale sociale alla data del 31 marzo 2016, pari ad Euro 9.001.756.820,70

**Quota detenuta in qualità di gestore delle partecipazioni detenute da Fintech Investment Ltd. Società controllante Fintech Europe S. à r.l.

***Quota detenuta direttamente e indirettamente per il tramite di 12 società controllate.

Rispetto alla composizione del capitale al 31 dicembre 2015, si rileva l'uscita di People's Bank of China dal gruppo dei maggiori azionisti.

Banca Monte dei Paschi di Siena sta verificando con il MEF le modalità di pagamento degli interessi maturati sui Nuovi Strumenti Finanziari (c.d. NSF) nel 1° semestre 2015. Qualora tale pagamento avvenisse mediante assegnazione di azioni, il MEF porterebbe la propria quota di partecipazione nel capitale della Banca dall'attuale 4% a circa il 7%.



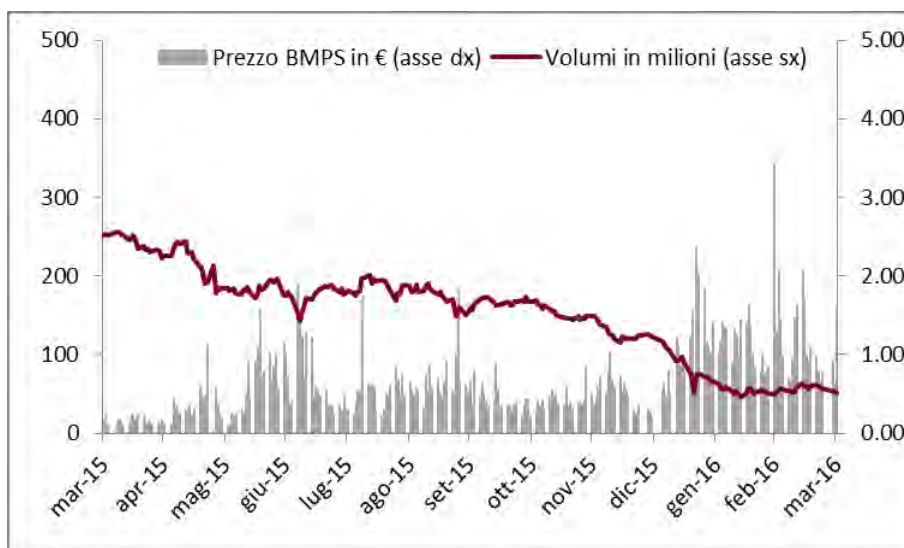
Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

L'inizio del 2016 per le Borse mondiali è stato caratterizzato da una forte turbolenza. L'elemento scatenante è stato il crollo dei prezzi del petrolio, che ha rappresentato un segnale negativo di frenata dell'economia mondiale nonostante le iniezioni di liquidità immesse dalle banche centrali. Sulla base di queste premesse, gli indici azionari europei nei primi tre mesi dell'anno hanno riportato performance negative (Francoforte -7,2%; Parigi -5,4%; Londra -1,1%; Madrid -8,6%). Milano è stata la maglia nera tra le borse europee con una variazione negativa trimestrale del 15,4%, performance influenzata anche da una ripresa macroeconomica più lenta rispetto alle previsioni. Non ha registrato un andamento migliore il FTSE Italian Banks (-32%), su cui pesa ancora una scarsa visibilità sul tema del consolidamento del settore bancario italiano.

Il titolo BMPS ha chiuso il trimestre a Euro 0,50 registrando una performance negativa del 59,2% da inizio anno.

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 31/03/2015 al 31/03/2016)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2015 al 31/03/2016)

Media	0.65
Minima	0.46
Massima	1.17

Nel 1° trimestre 2016, i volumi medi giornalieri negoziati sul titolo BMPS sono stati pari a circa 117 milioni di pezzi.

QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

Riepilogo volumi 2016 (mln)

Gennaio	2,228
Febbraio	2,609
Marzo	2,433



RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO BMPS AL 31/03/2016



Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di rating al 31 marzo 2016:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-3	Negative	BB (high)	Negativo	29/09/15
Fitch Ratings	B	-	B-	Stabile	19/05/15
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Negativo	22/04/15

- Il 22 aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi *rating criteria* e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il rating a lungo termine a "B3" da "B1", con outlook negativo. Il rating individuale (Baseline Credit Assessment – BCA) è stato invece confermato a "caa2".
- Il 19 maggio 2015 l'agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating a lungo termine della Banca da "BBB" a "B-", il rating a breve termine da "F3" a "B", mentre il Viability Rating – VR è stato confermato a "b-". L'outlook è stato considerato stabile. La riduzione dei rating della Banca è stata effettuata in seguito alla revisione da parte di Fitch dei *rating criteria* e in particolare delle assunzioni sottostanti al supporto pubblico annunciate a marzo 2014.
- Il 29 settembre 2015 l'agenzia di rating DBRS, in seguito alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia stessa nel maggio 2015 per tutte le banche europee, ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a "BB (high)" da "BBB (low)" e il rating a breve termine dell'Emittente a "R-3" da "R-2 (low)", con outlook negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'Intrinsic Assessment (IA) a "BB (high)".

Successivamente alla chiusura del trimestre, l'agenzia di rating Fitch, il 20 aprile ha lasciato invariati i rating di MPS (rating a breve termine a "B", rating a lungo termine a "B-", Viability Rating a "b-") mantenendo l'outlook stabile.



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Note esplicative

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2016 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, a cui si rimanda per maggiori dettagli.



Conto economico

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)				
GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/16	31/03/15	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	548,3	606,7	(58,5)	-9,6%
Commissioni nette	456,9	443,0	13,9	3,1%
Margine intermediazione primario	1.005,2	1.049,7	(44,5)	-4,2%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,3	24,3	(5,0)	-20,5%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	165,7	281,7	(115,9)	-41,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	15,9	(15,8)	-99,1%
Altri proventi/oneri di gestione	(4,9)	1,4	(6,3)	n.s.
Totale Ricavi	1.185,5	1.373,0	(187,5)	-13,7%
Spese amministrative:	(594,7)	(604,9)	10,2	-1,7%
a) spese per il personale	(417,6)	(419,4)	1,7	-0,4%
b) altre spese amministrative	(177,1)	(185,5)	8,4	-4,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(50,2)	(48,4)	(1,8)	3,8%
Oneri Operativi	(645,0)	(653,3)	8,3	-1,3%
Risultato Operativo Lordo	540,5	719,7	(179,2)	-24,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(349,2)	(454,2)	105,0	-23,1%
a) crediti	(345,9)	(468,2)	122,3	-26,1%
b) attività finanziarie e altre operazioni	(3,3)	14,0	(17,3)	-123,8%
Risultato operativo netto	191,3	265,5	(74,2)	-27,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5,3)	(29,8)	24,5	-82,0%
Utili (Perdite) da partecipazioni	7,5	0,2	7,2	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(0,2)	0,2	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(71,1)	-	(71,1)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,0)	0,4	(0,4)	-107,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	122,3	236,1	(113,8)	-48,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20,7)	(79,1)	58,4	-73,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	101,6	157,0	(55,4)	-35,3%
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	101,6	157,0	(55,4)	-35,3%
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,5)	0,0	-2,9%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	101,1	156,5	(55,4)	-35,4%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,9)	(12,8)	4,8	-37,9%
Utile (Perdita) di periodo	93,2	143,7	(50,6)	-35,2%

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2016		Esercizio 2015		
	1° trim.16	4° trim.15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15
			(*)	(*)	(*)
Margine di interesse	548,3	541,1	556,8	554,0	606,7
Commissioni nette	456,9	451,6	431,2	484,2	443,0
Margine intermediazione primario	1.005,2	992,6	988,0	1.038,2	1.049,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,3	4,8	28,7	42,0	24,3
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	165,7	133,6	459,0	163,5	281,7
Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	4,3	(6,3)	0,2	15,9
Altri proventi/oneri di gestione	(4,9)	(17,8)	0,4	11,3	1,4
Totale Ricavi	1.185,5	1.117,6	1.469,7	1.255,2	1.373,0
Spese amministrative:	(594,7)	(602,2)	(601,8)	(603,7)	(604,9)
a) spese per il personale	(417,6)	(396,2)	(422,7)	(414,4)	(419,4)
b) altre spese amministrative	(177,1)	(205,9)	(179,1)	(189,2)	(185,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(50,2)	(59,4)	(54,4)	(53,7)	(48,4)
Oneri Operativi	(645,0)	(661,6)	(656,3)	(657,4)	(653,3)
Risultato Operativo Lordo	540,5	456,0	813,4	597,8	719,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(349,2)	(575,4)	(435,3)	(528,1)	(454,2)
a) crediti	(345,9)	(577,2)	(429,8)	(515,8)	(468,2)
b) attività finanziarie e altre operazioni	(3,3)	1,8	(5,5)	(12,3)	14,0
Risultato operativo netto	191,3	(119,4)	378,1	69,7	265,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5,3)	(58,7)	43,2	(18,8)	(29,8)
Utili (Perdite) da partecipazioni	7,5	(7,1)	1,5	124,9	0,2
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(14,6)	(2,2)	(0,3)	(0,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(71,1)	(140,9)	(54,6)	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,0)	1,0	0,9	0,6	0,4
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	122,3	(339,8)	366,9	176,1	236,1
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20,7)	152,0	(102,5)	18,1	(79,1)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	101,6	(187,7)	264,4	194,2	157,0
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	101,6	(187,7)	264,4	194,2	157,0
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,3)	(0,5)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	101,1	(188,2)	263,9	193,9	156,5
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,9)	(8,4)	(8,2)	(8,7)	(12,8)
Utile (Perdita) di periodo	93,2	(196,6)	255,7	185,2	143,7

(*) I valori dei primi tre trimestri del 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)				
Attività	31/03/16	31/12/15	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	913	1.189	(275)	-23,2%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	113.544	111.366	2.178	2,0%
b) Crediti verso Banche	6.856	8.242	(1.386)	-16,8%
Attività finanziarie negoziabili	40.000	35.209	4.791	13,6%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	934	908	26	2,9%
Attività materiali e immateriali	3.112	3.142	(29)	-0,9%
di cui:				
a) avviamento	8	8	-	
Altre attività	8.285	8.956	(671)	-7,5%
Totale dell'Attivo	173.646	169.012	4.634	2,7%
Passività	31/03/16	31/12/15	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	119.508	119.275	233	0,2%
b) Debiti verso Banche	17.525	17.493	32	0,2%
Passività finanziarie di negoziazione	20.051	15.922	4.129	25,9%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	248	246	2	0,6%
b) Fondi di quiescenza	51	49	2	4,1%
c) Altri fondi	1.050	1.068	(18)	-1,6%
Altre voci del passivo	5.512	5.337	175	3,3%
Patrimonio netto di Gruppo	9.675	9.596	79	0,8%
a) Riserve da valutazione	(37)	(22)	(15)	67,4%
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	611	222	388	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	6	6	(0)	
f) Capitale	9.002	9.002	-	
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	
h) Utile (Perdita) d'esercizio	93	388	(295)	-76,0%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	(1)	-2,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	173.646	169.012	4.634	2,7%



Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (milioni di euro)					
Attività	31/03/16	31/12/15	30/09/15 (*)	30/06/15 (*)	31/03/15 (*)
Cassa e disponibilità liquide	913	1.189	812	822	682
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	113.544	111.366	112.513	117.436	123.139
b) Crediti verso Banche	6.856	8.242	6.432	8.327	7.856
Attività finanziarie negoziabili	40.000	35.209	36.297	32.990	37.633
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Partecipazioni	934	908	960	908	947
Attività materiali e immateriali	3.112	3.142	3.090	3.122	3.139
di cui:					
a) avviamento	8	8	8	8	8
Altre attività	8.285	8.956	10.022	10.596	10.453
Totale dell'Attivo	173.646	169.012	170.126	174.201	183.850
Passività	31/03/16	31/12/15	30/09/15 (*)	30/06/15 (*)	31/03/15 (*)
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	119.508	119.275	122.717	122.891	128.161
b) Debiti verso Banche	17.525	17.493	17.805	18.831	22.519
Passività finanziarie di negoziazione	20.051	15.922	11.476	14.534	18.268
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	248	246	245	246	268
b) Fondi di quiescenza	51	49	51	50	52
c) Altri fondi	1.050	1.068	1.087	1.106	1.104
Altre voci del passivo	5.512	5.337	6.990	7.285	7.291
Patrimonio del Gruppo	9.675	9.596	9.730	9.234	6.162
a) Riserve da valutazione	(37)	(22)	(85)	(324)	(14)
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	3
d) Riserve	611	222	222	466	(6.458)
e) Sovrapprezzi di emissione	6	6	6	4	2
f) Capitale	9.002	9.002	9.002	8.759	12.484
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	93	388	585	329	144
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	26	24	24
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	173.646	169.012	170.126	174.201	183.850

(*) I saldi dei primi tre trimestri del 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Patrimonio netto

Per le informazioni relative al patrimonio netto si rinvia a quanto riportato a pag. 32.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE



Contesto di riferimento

L'economia globale ha chiuso il 2015 con una crescita di poco superiore al 3%, con un certo rallentamento intervenuto nella seconda metà dell'anno. In aggregato, il gruppo delle economie avanzate è cresciuto ad un ritmo poco sotto il 2%, mentre l'aggregato delle economie emergenti è cresciuto del 4%. All'interno di questo gruppo, le economie del Brasile e della Russia si sono distinte per tassi di crescita pesantemente negativi, attorno al -3,7%. Durante il 2015 si è registrato un deciso calo del commercio mondiale, frutto delle incertezze e del rallentamento della crescita in diversi paesi emergenti.

Il 2016 è iniziato con segnali misti provenienti dalle maggiori economie. L'economia USA è attesa in crescita attorno al 2% nell'anno in corso, con una dinamica quindi inferiore a quella registrata nel 2015. La tendenza ad un rafforzamento del mercato del lavoro e ad un moderato aumento dell'inflazione, già visibili nel corso del 2015, si è confermata anche nei primi mesi del 2016. La crescita nell'Area Euro è attesa invece ad un tasso vicino all'1,6% registrato nel 2015. Il maggiore elemento di preoccupazione rimane l'andamento dell'inflazione in continua discesa.

Le politiche monetarie delle due maggiori aree continuano ad essere caratterizzate da una netta divergenza, frutto delle diverse fasi cicliche. Dopo il primo rialzo dei tassi, dopo quasi 10 anni dall'ultimo rialzo, implementato in dicembre, la Fed è orientata a proseguire la fase di restrizione monetaria.

La BCE ha invece rafforzato la sua impostazione di politica monetaria estremamente espansiva, con una serie di importanti misure annunciate nel meeting di marzo. Oltre al taglio della struttura dei tassi, la BCE ha rafforzato il programma di acquisti di titoli, estendendolo alle obbligazioni societarie, e ha varato un nuovo programma di TLTRO, con caratteristiche estremamente favorevoli per il sistema bancario, disegnato allo scopo di sostenere la sinora debole ripresa del credito nell'Area Euro.

In questo contesto, l'economia italiana ha interrotto un triennio di crescita negativa con un incremento del PIL dello 0,6%, frutto di un ritmo di crescita soddisfacente nella prima metà dell'anno, seguito da un marcato rallentamento nella seconda metà. La crescita è stata trainata dalla domanda interna, con un ravvivamento della spesa per consumi ed un grosso contributo proveniente dalla dinamica delle scorte. Per il 2016 le previsioni di crescita sono state negli ultimi mesi riviste al ribasso e si attestano al momento appena sopra l'1% con una dinamica dei prezzi che, nei primi mesi dell'anno, ha sancito l'ingresso del paese in deflazione.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, nel primo trimestre i maggiori indici azionari hanno invertito parzialmente la dinamica vista nel corso del 2015, con gli indici USA in territorio marginalmente positivo e gli indici europei che registrano perdite attorno al 10%. Il bilancio è stato sensibilmente più pesante nella prima parte del trimestre, quando le turbolenze registrate in particolare sul settore bancario europeo hanno portato il FTSEMIB e l'Euro Stoxx a perdere rispettivamente il 20% ed il 17%. La seconda parte del trimestre ha visto un deciso recupero degli indici, grazie anche alle aspettative di iniziative di sistema sul settore bancario italiano che si sono poi concretizzate con GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze), un meccanismo di garanzia che ha come obiettivo lo smaltimento dei crediti in sofferenza presenti nei bilanci bancari, e l'istituzione di un fondo privato di investimento alternativo ("Atlante") che ha come obiettivi quelli di supportare le prossime operazioni di aumento di capitale delle banche italiane e di agevolare le operazioni di cessione e gestione dei crediti in sofferenza anche tramite la sottoscrizione delle tranche junior di veicoli di cartolarizzazione.

Sul fronte dei tassi, il primo trimestre è stato caratterizzato da un declino in tutte le maggiori aree. I rendimenti obbligazionari governativi sono calati negli USA a fronte di una revisione al ribasso del livello previsto per i tassi ufficiali; il rendimento del Treasury USA a dieci anni ha chiuso il trimestre al 1,77%, circa 50 punti base al di sotto del livello di inizio anno. Il rendimento del corrispondente titolo tedesco ha rischiato a più riprese di violare il minimo storico (0,07%) toccato il 20 aprile 2015, chiudendo il trimestre allo 0,15%. Il BTP decennale ha seguito l'evoluzione dei tassi core, finendo il trimestre all'1,22%, in calo di circa 40 punti base rispetto ai livelli di inizio anno.



Eventi rilevanti del periodo

Il 21 gennaio 2016 si è perfezionata con successo una nuova operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti leasing per 1,6 mld di euro.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura del trimestre

In data 15 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, avendo valutato positivamente l'iniziativa del fondo "Atlante" e condividendone appieno le finalità, ha conferito mandato all'Amministratore Delegato per formulare impegno vincolante per l'acquisto di 50 quote di tale fondo, per un investimento complessivo di 50 mln di euro.

Con decreto del 18 aprile 2016 il MEF ha imposto, a Banca Tercas, la restituzione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) del contributo a suo tempo ricevuto come conseguenza della decisione della Commissione Europea la quale ha stabilito che l'intervento di sostegno ricevuto nel 2014 costituisce aiuto di Stato incompatibile con il mercato interno. Il Consiglio di gestione dello Schema volontario ha deliberato di intervenire a sostegno di Banca Tercas per un importo pari al contributo dalla stessa restituito al FITD. L'impatto dell'operazione complessiva è sostanzialmente neutro per Banca Monte dei Paschi di Siena.

Il Consiglio dei Ministri di venerdì 29 aprile u.s. ha approvato un decreto legge che, come evidenziato nel relativo comunicato stampa, prevede anche disposizioni in materia di imposte differite attive. Secondo quanto si rileva dal testo del comunicato, "le società potranno continuare ad applicare le disposizioni fiscali vigenti alle attività per imposte anticipate, a condizione che versino un canone annuo pari all'1,5% della differenza tra le attività per imposte anticipate e le imposte versate. Le disposizioni permetteranno di superare i dubbi sollevati dalla Commissione europea sull'esistenza di componenti di aiuto di Stato nel quadro normativo attuale relativo alle attività per imposte differite".



I risultati economici

Lo sviluppo dei ricavi

Nel 1° trimestre 2016 il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a circa **1.186 mln di euro** in flessione di 188 mln di euro (-13,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, scostamento concentrato nel Margine di Interesse (-59 mln di euro circa) e nell'aggregato "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (-116 mln di euro) influenzato positivamente nel 2015 dal *restatement* dell'operazione "Alexandria" (+106 mln di euro).

Il **Margine di Interesse** dei primi tre mesi del 2016 è risultato pari a circa **548 mln di euro** in flessione del 9,6% sul 1°Q2015 per effetto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti) in parte attenuata dai minori interessi passivi conseguenti al rimborso degli NSF e dalla riduzione del costo della raccolta. Rispetto all'ultimo trimestre del 2015 l'aggregato registra invece una crescita dell' 1,3% sulla quale incide la riduzione del costo del funding (per effetto di azioni commerciali e di una ricomposizione dei volumi a favore dei pronti contro termine con controparti istituzionali, conseguente al calo della raccolta commerciale, a tassi più vantaggiosi), che ha più che compensato il calo del rendimento degli attivi fruttiferi (sia per effetto del volume medio che per il tasso).

Voci	(*)		Variazione Y/Y		1°Q	4°Q	Variazione Q/Q	
	31 03 2016	31 03 2015	ass.	%	2016	2015	ass.	%
Rapporti con la clientela	722,5	833,3	(110,9)	-13,3%	722,5	687,0	35,4	5,2%
<i>di cui attività deteriorate</i>	163,1	186,3	(23,2)	-12,5%	163,1	170,4	(7,3)	-4,3%
Titoli in circolazione	(218,5)	(275,9)	57,4	-20,8%	(218,5)	(225,2)	6,7	-3,0%
Differenziali netti su derivati di copertura	(2,9)	(25,2)	22,3	-88,3%	(2,9)	(14,8)	11,9	-80,1%
Rapporti con le banche	(17,8)	(22,4)	4,6	-20,4%	(17,8)	(11,6)	(6,3)	54,1%
Portafogli di negoziazione	20,3	28,2	(7,9)	-28,0%	20,3	31,5	(11,2)	-35,4%
Portafogli valutati al fair value	(9,9)	(18,7)	8,9	-47,4%	(9,9)	(14,1)	4,2	-30,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	53,3	88,4	(35,1)	-39,7%	53,3	80,4	(27,1)	-33,7%
Altri interessi netti	1,4	(0,9)	2,3	n.s.	1,4	7,8	(6,5)	-82,6%
Margine interesse	548,3	606,7	(58,5)	-9,6%	548,3	541,1	7,2	1,3%

(*) Valori comprensivi dell'effetto *restatement* della c.d. operazione "Alexandria".

Le **Commissioni Nette**, pari a circa **457 mln di euro**, registrano una crescita su base annua del 3,1% su cui incide anche la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. "Monti Bond" (+10 mln di euro circa, scadenza di circa 6,5 mld di euro tra febbraio e marzo 2015). Nel trimestre si è riscontrata una contrazione delle commissioni da collocamento ascrivibile in gran parte alle dinamiche dei mercati finanziari, compensata da una dinamica in crescita dei proventi derivanti dai servizi di base e credito. Il confronto con il 4° trimestre 2015 evidenzia una crescita dell'aggregato dell' 1,2%.

Servizi / Valori	(*)		Variazione Y/Y		1°Q	4°Q	Variazione Q/Q	
	31 03 2016	31 03 2015	ass.	%	2016	2015	ass.	%
garanzie rilasciate/ricevute	12,1	3,8	8,3	n.s.	12,1	13,2	(1,1)	-8,4%
servizi di incasso e pagamento	21,1	21,6	(0,5)	-2,3%	21,1	21,7	(0,6)	-3,0%
tenuta e gestione dei conti correnti	130,5	134,0	(3,5)	-2,6%	130,5	135,1	(4,6)	-3,4%
bancomat e carte	56,1	47,2	8,9	18,9%	56,1	54,1	1,9	3,6%
Attività bancaria commerciale	219,7	206,5	13,2	6,4%	219,7	224,2	(4,5)	-2,0%
attività di ricezione e trasmissione di ordini	12,5	17,1	(4,6)	-27,1%	12,5	11,1	1,4	13,0%
negoziazione di strumenti finanziari e valute	5,8	4,4	1,4	31,3%	5,8	3,6	2,2	61,2%
distribuzione di servizi di terzi	107,7	105,7	2,1	2,0%	107,7	106,1	1,6	1,5%
servizi assicurativi	43,7	61,8	(18,1)	-29,2%	43,7	49,9	(6,2)	-12,4%
collocamento/offerta di strumenti finanziari e servizi	(5,3)	(11,4)	6,1	-53,8%	(5,3)	(26,4)	21,2	-80,1%
gestioni di portafogli	15,7	13,6	2,0	14,8%	15,7	12,8	2,9	22,9%
Attività Gestione Intern.ne e consulenza	180,1	191,2	(11,1)	-5,8%	180,1	157,0	23,1	14,7%
Altri servizi di intermediazione	57,1	45,2	11,8	26,2%	57,1	70,4	(13,3)	-18,9%
Commissioni nette	456,9	443,0	13,9	3,1%	456,9	451,6	5,3	1,2%



I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**, ammontano a circa **19 mln di euro** (a fronte dei 24,3 mln di euro contabilizzati nel 1° trimestre 2015) e sono sostanzialmente coincidenti con il contributo di AXA-MPS consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** del 1° trimestre 2016 è risultato pari a circa **166 mln di euro**, in riduzione rispetto allo stesso periodo del 2015 (-116 mln di euro circa) per effetto di una flessione dell'attività di trading, riconducibile sia all'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" (+111 mln di euro al 31 marzo 2015) sia alla contrazione dei proventi rivenienti dalla cessione/riacquisto (-101 mln di euro in prevalenza su titoli classificati AFS), nonché per l'incremento del risultato netto dell'attività/passività valutate al *fair value* (+100 mln di euro circa) dovuto al peggioramento, nel trimestre, del merito creditizio dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena.

Voci	(*)		Variazione Y/Y		1°Q	4°Q	Variazione Q/Q	
	31 03 2016	31 03 2015	ass.	%	2016	2015	ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	16,2	134,7	(118,5)	-88,0%	16,2	59,9	(43,6)	-72,9%
Passività finanziarie di negoziazione	(17,7)	(52,8)	35,1	-66,5%	(17,7)	(26,2)	8,5	-32,6%
Effetti cambio	10,0	10,8	(0,8)	-7,6%	10,0	9,3	0,7	7,9%
Strumenti derivati	53,6	83,9	(30,4)	-36,2%	53,6	(50,6)	104,1	n.s.
Risultato di trading	62,1	176,7	(114,6)	-64,9%	62,1	(7,6)	69,8	n.s.
Risultato FVO	82,8	(17,3)	100,0	n.s.	82,8	55,9	26,9	48,1%
Cessione/riacquisto	20,9	122,2	(101,4)	-82,9%	20,9	85,3	(64,4)	-75,5%
Risultato attività di negoziazione	165,7	281,7	(115,9)	-41,2%	165,7	133,6	32,2	24,1%

(*) Valori comprensivi dell'effetto *restatement* della c.d. operazione "Alexandria".

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura** sostanzialmente **nullo** nel trimestre (positivo per circa 16 mln di euro nei primi tre mesi del 2015);
- **Altri proventi/oneri di gestione** negativi per circa **-5 mln di euro** a fronte del saldo positivo di 1,4 mln di euro del 1° trimestre 2015.



Costi di gestione: gli oneri operativi

Nel 1° trimestre 2016 gli **Oneri Operativi** del Gruppo risultano pari a circa **645 mln di euro** in flessione dell' 1,3% rispetto ai valori registrati nei primi tre mesi del 2015 e del 2,5% rispetto a quelli contabilizzati nell'ultimo trimestre dello scorso anno.

Le **Spese del Personale**, che ammontano a circa **418 mln di euro**, registrano una flessione annua dello 0,4% dovuta, tra l'altro, alla riduzione degli organici che ha contribuito a compensare gli effetti economici incrementali per il Gruppo derivanti dall'accordo sulla contrattazione di secondo livello del 24 dicembre 2015.

Le **Altre Spese Amministrative** hanno chiuso il trimestre ad un livello pari a circa **177 mln di euro** in flessione del 4,5% sul corrispondente periodo dello scorso esercizio grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno interessato, in particolare, la gestione del comparto immobiliare/sicurezze (-14% Q/Q, dinamica tuttavia non particolarmente significativa in quanto condizionata da effetti di stagionalità).

Gli **Ammortamenti** sono pari a circa **50 mln di euro** in crescita del 3,8% sul 1° trimestre 2015 per effetto di maggiori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali (-15,4% sul 4°Q2015).

Tipologia	31 03 2016	31 03 2015	Variazione Y/Y		1°Q	4°Q	Variazione Q/Q	
			ass.	%	2016	2015	ass.	%
Salari e stipendi	(301,7)	(302,3)	0,6	-0,2%	(301,7)	(286,1)	(15,7)	5,5%
Oneri sociali	(81,9)	(82,2)	0,3	-0,4%	(81,9)	(78,0)	(3,9)	5,0%
Altri oneri del personale	(34,0)	(34,9)	0,9	-2,5%	(34,0)	(32,2)	(1,8)	5,7%
Spese del personale	(417,6)	(419,4)	1,7	-0,4%	(417,6)	(396,2)	(21,4)	5,4%
Imposte	(73,8)	(76,6)	2,8	-3,6%	(73,8)	(65,1)	(8,7)	13,4%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(49,3)	(52,5)	3,3	-6,2%	(49,3)	(51,0)	1,7	-3,3%
Spese generali di funzionamento	(50,8)	(49,8)	(1,0)	2,0%	(50,8)	(39,2)	(11,7)	29,8%
Spese per servizi ICT	(44,5)	(46,3)	1,8	-3,9%	(44,5)	(46,9)	2,5	-5,2%
Spese legali e professionali	(33,7)	(25,7)	(8,0)	31,3%	(33,7)	(52,6)	18,9	-36,0%
Costi indiretti del personale	(3,0)	(2,2)	(0,8)	34,8%	(3,0)	(6,4)	3,4	-53,7%
Assicurazioni	(6,9)	(6,2)	(0,7)	10,8%	(6,9)	(6,6)	(0,3)	4,3%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(4,0)	(4,5)	0,4	-9,7%	(4,0)	(7,3)	3,3	-44,9%
Altre	(6,3)	(12,2)	5,9	-48,5%	(6,3)	(11,8)	5,5	-46,6%
Recuperi spese	95,2	90,5	4,7	5,2%	95,2	81,0	14,2	17,5%
Spese amministrative	(177,1)	(185,5)	8,4	-4,5%	(177,1)	(205,9)	28,8	-14,0%
Immobilizzazioni materiali	(26,3)	(29,9)	3,6	-12,0%	(26,3)	(36,9)	10,6	-28,6%
Immobilizzazioni immateriali	(23,9)	(18,5)	(5,4)	29,2%	(23,9)	(22,5)	(1,4)	6,3%
Ammortamenti e rettifiche da deterioramento	(50,2)	(48,4)	(1,8)	3,8%	(50,2)	(59,4)	9,1	-15,4%
Oneri operativi	(645,0)	(653,3)	8,3	-1,3%	(645,0)	(661,6)	16,6	-2,5%

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa **541 mln di euro** (720 mln di euro nel 1°Q2015, 456 mln di euro nel 4°Q2015).

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

Nei primi tre mesi del 2016 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **346 mln di euro**, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-26,1%) soprattutto in relazione al rallentamento dei flussi di credito deteriorato (la variazione dello stock dei crediti deteriorati lordi, intervenuta nel 1° trimestre 2016, è risultata inferiore del 70% rispetto a quella che ha caratterizzato lo stesso periodo del 2015). La dinamica annua risulta in flessione anche escludendo, dai valori del 1° trimestre 2015, le contabilizzazioni effettuate per la Credit File Review.

Il rapporto tra le rettifiche del 1° trimestre 2016 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 122 p.b.**, a fronte di un valore di 179 p.b. registrato a fine 2015.



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni** risultano negative per **-3,3 mln di euro** da ricondurre a rettifiche su posizioni AFS (circa -11 mln di euro) sostanzialmente compensate da rilasci su esposizione per firma (circa +7,5 mln di euro).

Voci	31 03 2016	31 03 2015	Variazione Y/Y		1°Q 2016	4°Q 2015	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche	(0,5)	(1,3)	0,8	-61,9%	(0,5)	(10,8)	10,3	-95,3%
- Finanziamenti	(0,6)	(1,2)	0,6	-47,0%	(0,6)	0,3	(0,9)	n.s.
- Titoli di debito	0,1	(0,2)	0,3	n.s.	0,1	(11,1)	11,2	-101,0%
Crediti verso clientela	(345,4)	(466,9)	121,5	-26,0%	(345,4)	(566,4)	221,0	-39,0%
- Finanziamenti	(345,4)	(466,2)	120,8	-25,9%	(345,4)	(566,3)	220,9	-39,0%
- Titoli di debito	(0,0)	(0,7)	0,7	-95,0%	(0,0)	(0,1)	0,1	-69,8%
Totale rettifiche su crediti	(345,9)	(468,2)	122,3	-26,1%	(345,9)	(577,2)	231,3	-40,1%
Attività finanziarie negoziabili (AFS)	(10,8)	(0,5)	(10,3)	n.s.	(10,8)	(18,7)	7,9	-42,3%
Garanzie rilasciate e impegni	7,5	14,5	(7,0)	-48,4%	7,5	20,6	(13,1)	-63,7%
Totale attività finanziarie e altre operazioni	(3,3)	14,0	(17,3)	-123,8%	(3,3)	1,8	(5,2)	n.s.
Totale	(349,2)	(454,2)	105,0	-23,1%	(349,2)	(575,4)	226,1	-39,3%

Conseguentemente, il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo ammonta a circa **191 mln di euro** in flessione rispetto al 1° trimestre 2015 (-27,9%). Escludendo la componente riconducibile all'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" la dinamica è positiva ed il miglioramento è ascrivibile alle migliori dinamiche creditizie.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a circa **-5 mln di euro**, prevalentemente concentrati su contabilizzazioni per cause legali comunque in riduzione rispetto ai livelli registrati nei primi tre mesi del 2015;
- **Utili (Perdite) da partecipazioni**, pari a circa **7,5 mln di euro** (praticamente nullo il valore 1° trimestre 2015) riferiti essenzialmente alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione di Fabbrica Immobiliare SGR. Il 4° trimestre 2015, pari a -7,1 mln di euro, includeva la riduzione del patrimonio di alcune partecipate (in particolare Marinella e Terme di Chianciano);
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, pari a circa **-71 mln di euro**, relativi all'intero contributo annuale a carico del Gruppo per il SRF;
- **Utili da cessione di investimenti**, saldo sostanzialmente nullo.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nel 1° trimestre 2016 il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo si attesta a circa **122 mln di euro**. Il calo del 48,2% Y/Y, corrispondente a circa -114 mln di euro, è riconducibile ai maggiori ricavi sul 2015 attribuibili all'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" (+106 mln di euro).

Le **Imposte sul reddito** dell'esercizio dell'operatività corrente ammontano a circa **-21 mln di euro** a fronte di un valore negativo di circa -79 mln di euro riferito allo stesso periodo dell'anno precedente che includeva un onere straordinario, pari a circa 22 mln di euro, conseguente all'esito negativo di un'istanza di interpello presentata da Banca Monte dei Paschi di Siena all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 11, Legge 27 luglio 2000 n. 212, per la quale è stata notificata la risposta in data 21 aprile 2015.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -8 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (0,5 mln di euro), **l'utile consolidato del Gruppo relativo al 1° trimestre 2016 ammonta a 93 mln di euro** a fronte di un risultato positivo di circa 144 mln di euro realizzato nei primi tre mesi del 2015 (di cui circa 71 mln di euro relativi agli effetti del *restatement* dell'operazione "Alexandria").



Gli aggregati patrimoniali

Raccolta da clientela

Al 31 marzo 2016 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a circa **224 mld di euro** (-0,5% sul 31 dicembre 2015) con una sostanziale stabilità della Raccolta Diretta (+0,2% su fine 2015) ed una contrazione di circa 1 mld di euro della componente indiretta (-1,2%) ascrivibile interamente all'effetto mercato negativo.

Informazioni di sistema

Nel 1° bimestre 2016 si è registrata una flessione su base annua della Raccolta Diretta di -1,3%. Rimane positiva la dinamica dei depositi (al netto dei PCT con controparti centrali), che crescono di oltre il 3% annuo sostenuti dalle forme a vista delle famiglie, mentre continuano a ridursi i volumi delle obbligazioni bancarie (oltre -20 mld nel 1° bimestre 2016) i cui collocamenti risentono degli ingenti importi in scadenza, della scarsa convenienza in termini di *pricing* e della penalizzazione derivata dall'entrata in vigore della nuova normativa europea sulle crisi bancarie (c.d. "bail-in").

Il tasso d'interesse medio sui depositi è diminuito di altri 3 pb nel 1° bimestre 2016, mentre è rimasto stabile quello sulle obbligazioni. L'evoluzione dei tassi passivi riflette la politica monetaria in atto ed in particolare la massa di liquidità messa a disposizione dalla BCE.

La fase di maggiore volatilità sui mercati azionari sta attenuando il processo di ricomposizione dei portafogli finanziari verso le componenti gestite a scapito dei titoli di debito, pubblici e bancari. Il 2016 si è comunque aperto con flussi netti di raccolta positivi per il gestito, indicando una maggiore tenuta del comparto, anche per l'assenza di alternative di investimento a basso profilo di rischio e con rendimenti apprezzabili.

Raccolta da clientela (milioni di euro)					
	31/03/16	31/12/15	(*) 31/03/15	Var. su 31/12 %	Var. Y/Y %
Raccolta diretta	119.508	119.275	128.161	0,2%	-6,8%
Raccolta indiretta	104.891	106.172	111.175	-1,2%	-5,7%
Raccolta complessiva	224.398	225.447	239.336	-0,5%	-6,2%

(*) Il valore della Raccolta Diretta al 31 Marzo 2015 è stato riesposto, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Per quanto concerne la composizione della **Raccolta Diretta**, che ammonta a circa **120 mld di euro** (+0,2% sul 31 dicembre 2015), l'analisi delle forme tecniche evidenzia una crescita dei pronti contro termine che compensa una riduzione registrata su tutte le altre forme tecniche. Tale dinamica è riconducibile alla fuoriuscita di raccolta da clientela commerciale avvenuta principalmente nel corso del mese di gennaio 2016 a seguito della reazione della clientela in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario). Relativamente ai segmenti di clientela, il fenomeno è più marcato sul segmento Corporate che, per le sue caratteristiche, è più sensibile agli effetti della nuova normativa "bail-in". Da evidenziare che tale evento si è concentrato particolarmente nel mese di gennaio 2016 per poi progressivamente stabilizzarsi. Il ricorso alla forma tecnica dei pronti contro termine con controparti di mercato è stato possibile grazie all'utilizzo delle disponibilità in termini di *Counterbalancing* libera che al 31 dicembre 2015 aveva raggiunto il valore di 24 mld di euro; peraltro nel corso del trimestre sono state ricostituite disponibilità aggiuntive (cartolarizzazioni, Abaco etc.) che hanno portato il livello al 31 marzo 2016 a circa 18,5 mld di euro (in ulteriore crescita nel mese di aprile) valore ben al di sopra del livello di *contingency*.

La quota di mercato² del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 4,45% (dato aggiornato a gennaio 2016).

² Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Raccolta Diretta da Clientela (milioni di euro)							
Tipologia	31/03/16	31/12/15	(*) 31/03/15	Var. 31.12		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	51.509	54.575	54.311	(3.066)	-5,6%	(2.802)	-5,2%
Depositi vincolati	13.520	14.343	12.657	(823)	-5,7%	862	6,8%
Pronti Contro Termine passivi	17.501	10.575	17.718	6.926	65,5%	(217)	-1,2%
Obbligazioni	29.089	31.246	32.690	(2.157)	-6,9%	(3.601)	-11,0%
Altre forme di Raccolta Diretta	7.889	8.536	10.784	(647)	-7,6%	(2.895)	-26,8%
Totale	119.508	119.275	128.161	233	0,2%	(8.653)	-6,8%

(*) I valori al 31 Marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La **Raccolta Indiretta**, che a fine trimestre si è attestata circa **105 mld di euro**, è diminuita dell' 1,2% rispetto a fine 2015 a causa dell'effetto mercato negativo superiore ai flussi netti positivi registrati sia nel Risparmio Gestito che nell'Amministrato. Nell'ambito del **Risparmio Gestito**, che incide per oltre 55 mld di euro, si registra nel trimestre una riduzione pari a circa -0,3 mld di euro; la flessione è concentrata nell'ambito dei Fondi (-0,4 mld di euro) penalizzati dai corsi azionari, mentre Gestioni Patrimoniali e Bancassurance sono caratterizzati da una dinamica positiva (rispettivamente +1,3% e +0,3%).

Raccolta indiretta (milioni di euro)					
	31/03/16	31/12/15	31/03/15	Var. % 31.12	Var. % Y/Y
Risparmio gestito	55.222	55.516	55.300	-0,5%	-0,1%
<i>Fondi</i>	25.059	25.493	24.424	-1,7%	2,6%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	6.387	6.307	6.751	1,3%	-5,4%
<i>Bancassurance</i>	23.776	23.716	24.125	0,3%	-1,4%
Risparmio amministrato	49.668	50.656	55.874	-1,9%	-11,1%
Totale	104.891	106.172	111.175	-1,2%	-5,7%



Crediti con clientela

Al 31 marzo 2016 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **114 mld di euro**, in aumento di circa +2,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (+2,0%) invertendo il trend negativo che aveva caratterizzato gli ultimi anni.

La dinamica trimestrale è da ricondursi in parte alle componenti non commerciali (circa +1,4 mld di euro prevalentemente su pronti contro termine) oltre ad un'espansione anche della componente commerciale.

Da evidenziare, inoltre, che prosegue il trend di riduzione dei crediti deteriorati netti (-85 mln di euro; -0,4% Q/Q).

La quota di mercato³ del Gruppo risulta pari al 6,92% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2016) in aumento di +7 p.b. rispetto a fine 2015.

Informazioni di sistema

Sul mercato del credito bancario si fanno più favorevoli le condizioni sia dell'offerta sia della domanda. Vi sono, infatti, segnali di ripresa della domanda, da parte soprattutto delle PMI (sia per finanziare il capitale circolante che gli investimenti) e migliorano anche le condizioni dell'offerta, con un ulteriore calo dei tassi d'interesse favorito anche dalla politica monetaria espansiva. Nei primi due mesi del 2016 è tornata positiva la dinamica annua dei prestiti bancari complessivi (+0,3% a febbraio) che, al netto delle sofferenze, mostrano una crescita pressoché nulla, dopo circa tre anni di ininterrotta flessione. I finanziamenti alle imprese non finanziarie evidenziano, però, solo un'ulteriore attenuazione del calo annuo (sceso sotto il 2%); i prestiti alle famiglie consolidano la ripresa, attestandosi su tassi d'incremento superiori al 3%, favoriti dal ciclo positivo dei beni durevoli e delle auto e dal lento miglioramento del mercato immobiliare, ma anche da alcune operazioni di riorganizzazione societaria.

Il tasso d'interesse sui prestiti alle società non finanziarie è diminuito di ulteriori 3 pb, con quello sulle nuove operazioni che si conferma attorno all'1,7%; in flessione anche il tasso sui prestiti alle famiglie (-4 pb), con il tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni sceso sotto il 2,5%.

La consistenza dei crediti in sofferenza mostra una marcata attenuazione del tasso di crescita annua (dal +15,9% del 1° semestre 2015, al +9,4% di fine 2015, sino al +4,7% del febbraio 2016), favorita dalle cessioni di crediti pro-soluto nel trimestre finale dell'anno scorso (quasi 4 mld) e da ulteriori operazioni ad inizio 2016. Il rapporto tra sofferenze complessive e totale prestiti in essere, pur in leggero calo, si mantiene, però, sopra al 10%. La recente costituzione del fondo Atlante, alimentato da capitali privati e volto a sostenere futuri aumenti di capitale da parte delle banche e a contribuire alla dismissione dei crediti deteriorati, insieme con i precedenti provvedimenti del Governo tesi a ridurre i tempi di recupero dei crediti (attualmente quasi doppi rispetto alla media europea) potrebbero accelerare la chiusura delle posizioni in contenzioso e rivitalizzare il mercato secondario, che potrà essere favorito pure dall'approvazione dello schema di garanzia previsto nel D.L. n. 18/2016.

Crediti verso Clientela (milioni di euro)

Tipologia	31/03/16	31/12/15	31/03/15	Var. 31.12		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	7.922	7.650	8.488	271	3,5%	(566)	-6,7%
Mutui	52.069	52.453	55.031	(384)	-0,7%	(2.962)	-5,4%
Altri finanziamenti	22.848	21.380	27.219	1.468	6,9%	(4.371)	-16,1%
Pronti contro termine	5.577	4.686	7.667	891	19,0%	(2.091)	-27,3%
Crediti rappresentati da titoli	1.060	1.043	961	17	1,7%	99	10,4%
Crediti deteriorati	24.069	24.154	23.773	(85)	-0,4%	296	1,2%
Totale	113.544	111.366	123.139	2.178	2,0%	(9.595)	-7,8%

L'aggregato è stato sostenuto nel trimestre da nuove erogazioni sul comparto a medio-lungo termine per oltre 2 mld di euro, superiori a quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno (+7% ca) che hanno riguardato sia le famiglie che le aziende.

³ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali



Crediti deteriorati

Al 31 marzo 2016 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 24 mld di euro, con dinamica in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 (-85 mln di euro). All'interno dell'aggregato, nel trimestre aumentano le sofferenze nette (+4,6%) mentre si riducono le inadempienze probabili e le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate (rispettivamente -2,8% e -9,3%).

Crediti verso Clientela secondo il grado di rischio			
Categoria di rischio - Valori netti	Inc. % 31/03/16	Inc. % 31/12/15	Inc. % 31/03/15
A) Crediti deteriorati	21,2	21,7	19,3
a1) Sofferenze	9,0	8,7	7,1
a2) Inadempienze Probabili	10,6	11,1	9,9
a3) Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate	1,7	1,9	2,3
B) Impieghi in bonis	78,8	78,3	80,7
Totale Crediti Clientela	100,0	100,0	100,0

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta 31 03 16	Esposizione netta 31 12 2015	Esposizione netta 31 03 15	Variazione 31.12		Variazione Y/Y	
						ass.	%	ass.	%
Esposizioni per cassa									
Totale crediti deteriorati	47.238	23.170	24.069	24.154	23.773	(85,2)	-0,4%	296	1,2%
a) Sofferenze	27.733	17.549	10.184	9.733	8.718	451	4,6%	1.466	16,8%
b) Inadempienze probabili	16.897	4.913	11.985	12.325	12.238	(341)	-2,8%	(254)	-2,1%
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.608	708	1.900	2.096	2.817	(196)	-9,3%	(917)	-32,6%
Crediti in bonis	90.114	639	89.476	87.213	99.367	2.263	2,6%	(9.891)	-10,0%
Totale	137.353	23.808	113.544	111.366	123.140	2.178	2,0%	(9.595)	-7,8%
- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	9.723	2.524	7.199	7.113	6.243	86	1,2%	955	15,3%
- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione	2.931	79	2.853	2.901	3.116	(49)	-1,7%	(263)	-8,4%

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 31 marzo 2016 è risultata pari a 47 mld di euro, con una crescita nel trimestre pari a circa 377 mln di euro, inferiore del 70 % rispetto a quella del primo trimestre 2015 e sui livelli più bassi registrati negli ultimi due anni (escludendo gli impatti delle cessioni di crediti deteriorati). Su tale dinamica hanno positivamente influito le variazioni registrate negli ingressi/uscite dal bonis verso il default, l'incremento dei recuperi sulle sofferenze e ulteriori azioni di ottimizzazione dello stock di credito deteriorato. Proseguono le iniziative volte a ridurre il livello del Non Performing Exposure (NPE) anche attraverso specifiche operazioni di cessione.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda 31 03 16	Esposizione lorda 31 12 2015	Esposizione lorda 31 03 15	Variazione 31.12		Variazione Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Esposizioni per cassa							
Totale crediti deteriorati	47.238	46.862	46.583	377	0,8%	655	1,4%
a) Sofferenze	27.733	26.627	25.249	1.106	4,2%	2.484	9,8%
b) Inadempienze probabili	16.897	17.400	17.893	(503)	-2,9%	(995)	-5,6%
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.608	2.834	3.442	(226)	-8,0%	(833)	-24,2%
Crediti in bonis	90.114	87.904	100.165	2.210	2,5%	(10.051)	-10,0%
Totale	137.353	134.766	146.748	2.587	1,9%	(9.396)	-6,4%



	31 03 2016		31 12 2015		Variazioni 31.12	
	Totale esposizioni deteriorate	Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	Sofferenze	ass.	%
Esposizione Lorda Iniziale	46.862	26.627	45.329	24.334	1.533	3,4%
Ingressi da crediti in bonis	820	39	5.543	804		
Uscite verso crediti in bonis	(370)	(0)	(1.231)	(4)		
Incassi (inclusi realizzati da cessione)	(480)	(148)	(2.293)	(656)		
Cancellazioni (incluse perdite da cessione)	(96)	(66)	(2.648)	(2.375)		
+/- Altre variazioni	503	1.281	2.163	4.525		
Esposizione Lorda Finale	47.238	27.733	46.862	26.627	376	0,8%
Rettifiche iniziali	22.708	16.894	22.185	15.889	523	2,4%
Rettifiche / Riprese di periodo	478	356	2.685	1.688		
+/- Altre variazioni	(17)	298	(2.162)	(682)		
Rettifiche finali	23.170	17.549	22.708	16.894	462	2,0%
Esposizione netta finale	24.069	10.184	24.154	9.733	(85)	-0,4%

Al 31 marzo 2016, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 49,0% in crescita di 59 p.b. rispetto al 31 dicembre 2015. All'interno dell'aggregato il *coverage* delle sofferenze risulta pari al 63,3% in calo rispetto al 31 dicembre 2015 (-17 p.b.). Relativamente alle inadempienze probabili, il *coverage* a fine trimestre è pari al 29,1% (-9 p.b. sul 31 dicembre 2015) mentre quello delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate è salito a 27,2% dal 26,1% di fine dicembre 2015 (+109 p.b.).

Percentuale di copertura dei crediti deteriorati				Var. 31.12	Var. Y/Y
	31/03/16	31/12/15	31/03/15	Ass.	Ass.
	Fondi rettificativi Crediti Deteriorati / Esposizione complessiva su Crediti Deteriorati Lordi	49,0%	48,5%	49,0%	0,59%
Fondi rettificativi Sofferenze / Sofferenze Lorde	63,3%	63,4%	65,5%	-0,17%	-2,19%
Fondi rettificativi Inadempienze / Inadempienze Lorde	29,1%	29,2%	31,6%	-0,09%	-2,53%
Fondi rettificativi Esposizioni Scadute / Esposizioni Scadute Lorde	27,2%	26,1%	18,1%	1,09%	9,01%



Attività/Passività finanziarie

Al 31 marzo 2016 le attività negoziabili del Gruppo si sono attestate a circa 40 mld di euro con una crescita su fine 2015 di circa +4,8 mld di euro, di cui +4,5 mld di euro relativi alla negoziazione mentre +0,3 mld di euro sono riferiti alle attività classificate in AFS. La crescita della componente di negoziazione è prevalentemente riconducibile all'attività della controllata MPS Capital Services ed è posizionata sostanzialmente in egual misura sul portafoglio di titoli di debito (Governativi Italia su cui la società agisce in qualità di *primary dealer*) e sui PCT di mercato. Relativamente alla crescita della componente AFS, la dinamica è concentrata sulla Banca Monte dei Paschi di Siena ed è conseguente alle azioni di ottimizzazione del portafoglio che hanno interessato significativamente il 4° trimestre 2015.

Voci	31 03 2016	31 12 2015	(*) 31 03 2015	Variazioni 31.12		Variazioni Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Attività negoziabili	40.000	35.209	37.633	4.791	13,6%	2.366	6,3%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	22.502	18.017	20.834	4.485	24,9%	1.668	8,0%
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	17.498	17.191	16.799	307	1,8%	698	4,2%
Passività finanziarie di negoziazione	20.051	15.922	18.268	4.129	25,9%	1.783	9,8%

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Voci	31 03 2016		31 12 2015		31 03 2015 (*)	
	Attività negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione	Attività negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione	Attività negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione
Titoli di debito	26.332	-	23.995	-	24.343	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	519		510		565	
Finanziamenti	7.777	16.774	5.285	12.548	4.374	11.174
Derivati	5.372	3.277	5.419	3.374	8.351	7.095
Totale	40.000	20.051	35.209	15.922	37.633	18.268

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo

Modello di valutazione

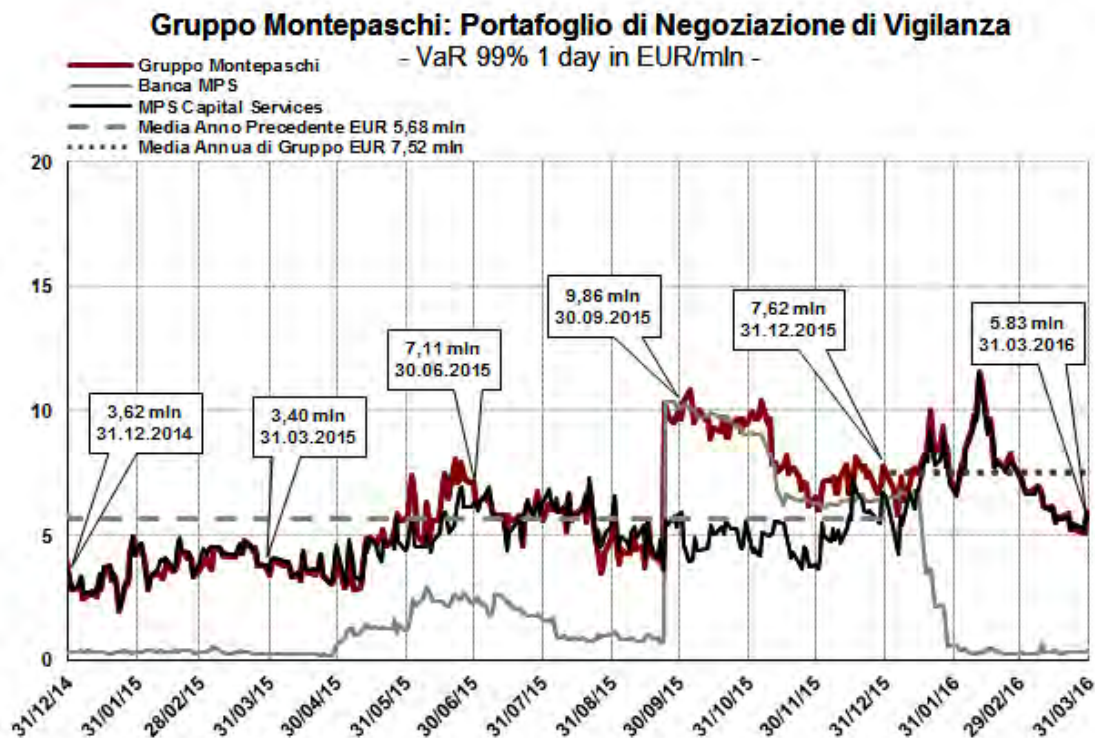
L'analisi dei rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza viene realizzata mediante l'utilizzo di un **Modello sviluppato internamente a fini gestionali**, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

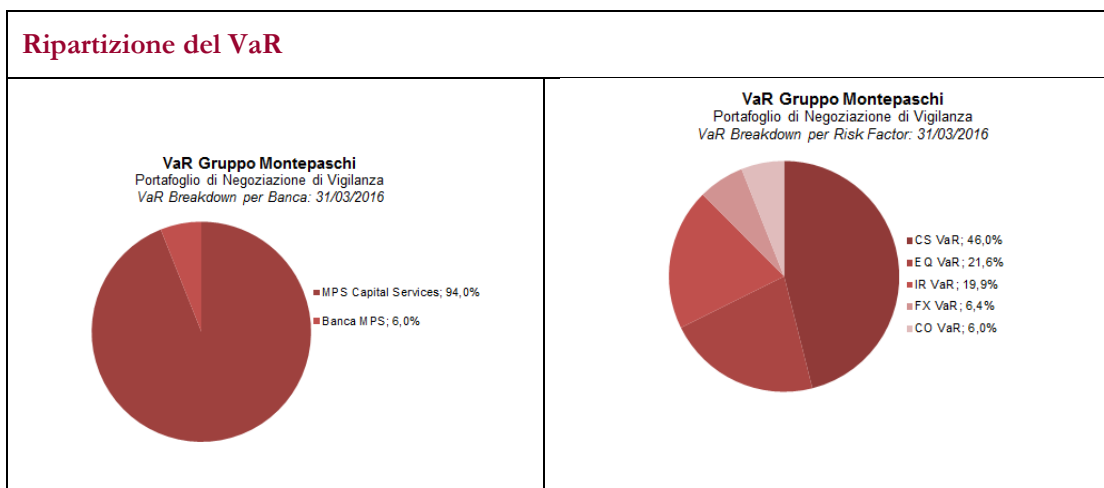
- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation con full revaluation di tutte le posizioni elementari;
- Livello di Confidenza: 99%;
- Holding period: 1 giorno lavorativo;
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero;
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services;
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, Conditional/Marginal VaR su singoli risk factors, Mark-to-Market e Sensitivity Analysis, Stress Test & Scenario Analysis, Backtesting teorico ed effettivo.

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la **metodologia standardizzata**.

Esposizione a rischio

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, hanno mostrato una diminuzione alla fine del primo trimestre di circa 1.79 mln di euro, attestandosi al 31 marzo 2016 a 5.83 mln di euro. L'andamento del VaR di Gruppo del primo trimestre dell'anno è stato influenzato dalle variazioni registrate sui parametri di mercato e dalle attività di trading della controllata MPS Capital Services. La diminuzione di VaR sul portafoglio della Capogruppo è ascrivibile alla chiusura delle residue posizioni in derivati, conseguenti alla chiusura dell'operazione Alexandria avvenuta a fine settembre 2015, classificate come *held for trading*.





Andamento del VaR

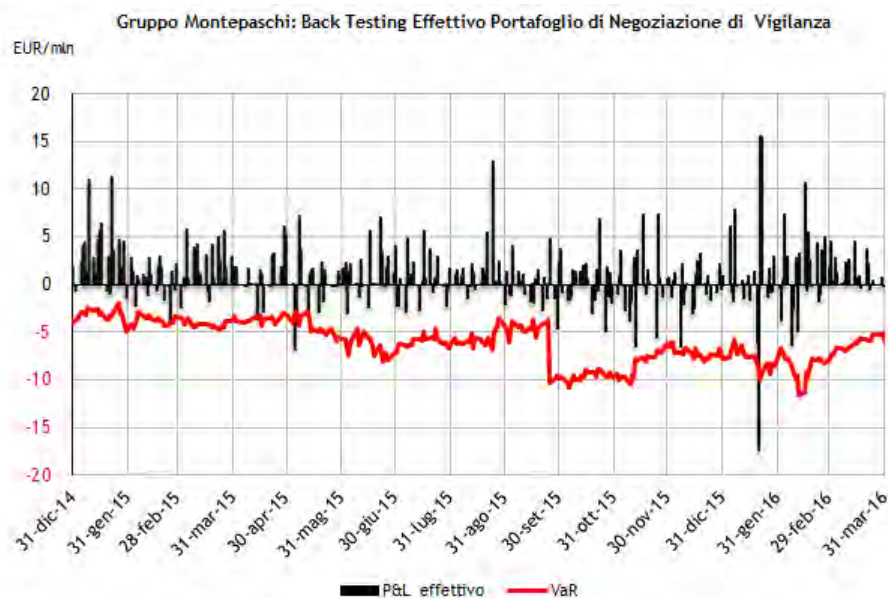
■ Gruppo Montepaschi

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	5.83	31/03/2016
Minimo	5.08	29/03/2016
Massimo	11.55	11/02/2016
Media	7.52	

Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2015 che per i primi tre mesi del 2016:



Dal test retrospettivo risulta una eccezione nel corso del primo trimestre dell'anno sul portafoglio di trading di Gruppo, di cui si riporta il dettaglio:

- 20 gennaio 2016: giornata negativa di mercato (movimento avverso dei parametri di mercato in particolare FTSEMIB Index -4.8% e CDS BMPS Senior 5Y + 43%) con effetto rilevante sul portafoglio della controllata MPS Capital Services.



Raccolta e impieghi verso banche

A fine marzo 2016 la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **10,7 mld di euro** in raccolta, con un ampliamento di 1,4 mld di euro rispetto al saldo netto registrato al 31 dicembre 2015 (in miglioramento la posizione rispetto alla fine del 1° trimestre 2015, -4 mld di euro). La dinamica trimestrale è da mettere in relazione principalmente alla riduzione del saldo ROB.

Rapporti interbancari (milioni di euro)							
	31/03/16	31/12/15	31/03/15	Var. 31.12		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	6.856	8.242	7.856	(1.386)	-16,8%	(1.000)	-12,7%
Debiti verso banche	17.525	17.493	22.519	32	0,2%	(4.995)	-22,2%
Posizione netta	(10.669)	(9.251)	(14.664)	(1.418)	15,3%	3.995	-27,2%

Al 31 marzo 2016 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 18,5 mld di euro**, in calo di circa -5 mld di euro su fine dicembre 2015, su cui hanno inciso le dinamiche evidenziate nella sezione dedicata alla descrizione della Raccolta Diretta, ma in crescita di oltre 1 mld di euro Y/Y. Le prime evidenze di aprile mostrano ulteriori segnali di crescita dei livelli.

Patrimonio netto

Al 31 marzo 2016 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,7 mld di euro** in miglioramento di circa 78 mln di euro rispetto ai livelli di fine 2015 (dovuta all'utile di periodo), con la variazione in aumento delle Riserve conseguente all'allocatione dell'utile d'esercizio 2015. La crescita dell'aggregato rispetto al 31 marzo 2015 (+3,5 mld di euro) è dovuta all'aumento di capitale effettuato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel mese di giugno 2015.

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)							
Patrimonio Netto	31/03/16	31/12/15	31/03/15 (*)	Var. 31.12		Var. Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	9.675	9.596	6.162	79	0,8%	3.514	57,0%
a) Riserve da valutazione	(37)	(22)	(14)	(15)	67,4%	(23)	161,9%
c) Strumenti di capitale	-	-	3	-	n.s.	(3)	-100,0%
d) Riserve	611	222	(6.458)	388	174,9%	7.068	-109,5%
e) Sovraprezzi di emissione	6	6	2	(0)	0,0%	4	176,1%
f) Capitale	9.002	9.002	12.484	-	-	(3.482)	-27,9%
g) Azioni proprie (-)	-	-	0	-	n.s.	(0)	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	93	388	144	(295)	-76,0%	(51)	-35,2%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	24	(1)	-2,1%	2	6,6%
Totale Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	9.701	9.623	6.186	78	0,8%	3.515	56,8%

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data 25 novembre 2015, la BCE ha notificato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process – SREP), in virtù del quale è stato richiesto al Gruppo di raggiungere e mantenere nel tempo, a decorrere dal 31 dicembre 2016, una soglia minima su base *transitional* del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,75%. Fino a tale data la soglia di CET1 da rispettare resta quella del 10,2%, comunicata in data 10 febbraio 2015.

Al 31 marzo 2016 il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	Risk Weighted Assets		Variazioni 31.12	
	31 03 2016	31 12 2015	ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.441,5	8.503,1	(61,7)	-0,73%
Tier 1 (T1)	8.988,2	9.101,5	(113,3)	-1,24%
Tier 2 (T2)	2.003,7	2.196,3	(192,5)	-8,77%
Total capital (TC)	10.991,9	11.297,7	(305,8)	-2,71%
ATTIVITA' DI RISCHIO				
Rischio di credito e di controparte	58.899,7	57.804,3	1.095,4	1,90%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	755,4	806,1	(50,7)	-6,29%
Rischio di regolamento	-	-	-	-
Rischi di mercato	3.655,4	3.431,9	223,5	6,51%
Rischio operativo	8.802,7	8.786,2	16,5	0,19%
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Altri elementi di calcolo	-	-	-	-
Attività di rischio ponderate	72.113,2	70.828,4	1.284,7	1,81%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	11,71%	12,01%	-0,30%	
Tier1 capital ratio	12,46%	12,85%	-0,39%	
Total capital ratio	15,24%	15,95%	-0,71%	

Rispetto al 31 dicembre 2015, il CET1 subisce una lieve riduzione (circa -62 mln di euro) riconducibile di fatto all'incremento della percentuale di *phasing-in* sulle poste in deduzione che passa dal 40% del 2015 al 60% del 2016. L'impatto positivo dell'utile netto generato nel trimestre, che per la componente relativa alla variazione del *fair value* delle proprie passività non ha effetto sul patrimonio, viene definitivamente compensato dall'incremento delle deduzioni Basilea 3.

Il Tier1 si riduce (circa -113 mln di euro), oltre che per effetto indotto del CET1, principalmente per il *grandfathering* applicato agli strumenti di Additional Tier 1 che ne riduce il contributo al capitale.

Il Tier2 (circa -193 mln di euro) è, invece, in diminuzione per lo più per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3.

Complessivamente il livello di Total Capital diminuisce di -306 mln di euro.

Gli RWA risultano complessivamente in aumento di 1.285 mln di euro prevalentemente per l'incremento registrato nel portafoglio standard del rischio di credito, guidato dall'aumento del portafoglio impieghi, e nel rischio di mercato.

Alla luce di quanto esposto i ratios patrimoniali, su base *transitional*, al 31 marzo 2016 risultano quindi in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015, rimanendo comunque ben al di sopra delle soglie minime richieste nell'ambito dello SREP dall'Autorità di Vigilanza.



Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto "business approach". I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti al 31 marzo 2016 e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, include le attività commerciali della clientela Retail, Private, PMI ed Enti nonché i risultati delle controllate Banca Widiba SpA e MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, include le attività commerciali della clientela Corporate Top, dei Grandi Gruppi, delle Filiali Estere, delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Corporate Center**, accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Rispetto alla situazione pubblicata nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015, è stato eliminato il Segmento Operativo "Promozione Finanziaria e Digital Banking", con conseguente canalizzazione dei suoi risultati (compresi quelli della controllata Banca Widiba SpA) nell'ambito del Segmento "Retail Banking", in linea con l'impostazione già adottata in occasione del Bilancio 2015.



Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 31 marzo 2016:

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali				Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi		
	Retail banking		Corporate banking		31/03/16	Var. % Y/Y	31/03/16	Var. % Y/Y	
	31/03/16	Var. % Y/Y	31/03/16	Var. % Y/Y					
AGGREGATI ECONOMICI									
Totale Ricavi	1.076,7	-7,0%	197,5	-16,3%	(88,7)	n.s.	1.185,5	-13,7%	
Oneri operativi	(588,2)	-0,8%	(66,5)	0,7%	9,7	77,3%	(645,0)	-1,3%	
Risultato Operativo Lordo	488,5	-13,6%	131,0	-23,0%	(79,0)	n.s.	540,5	-24,9%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(297,9)	-9,5%	(35,2)	-67,9%	(16,2)	3,1%	(349,2)	-23,1%	
Risultato Operativo Netto	190,6	-19,2%	95,9	58,1%	(95,2)	n.s.	191,3	-27,9%	
AGGREGATI PATRIMONIALI									
Crediti "vivi" verso clientela (*)	72.883	-6,9%	23.559	-4,8%	6.918	-39,1%	103.360	-9,7%	
Debiti verso clientela e titoli (**)	67.211	-8,7%	10.860	-28,2%	41.437	5,0%	119.508	-6,8%	
Raccolta indiretta	73.634	-4,9%	16.519	-13,6%	14.738	0,9%	104.891	-5,7%	
	<i>Risparmio Gestito</i>	<i>51.719</i>	<i>0,1%</i>	<i>754</i>	<i>-19,6%</i>	<i>2.749</i>	<i>1,1%</i>	<i>55.222</i>	<i>-0,1%</i>
	<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>21.914</i>	<i>-15,1%</i>	<i>15.765</i>	<i>-13,3%</i>	<i>11.989</i>	<i>0,9%</i>	<i>49.668</i>	<i>-11,1%</i>

(*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

(**) I dati relativi al Retail Banking sono costituiti dai valori della Rete Commerciale di BMPS e dai saldi di Banca Widiba SpA. Il dato del Corporate Banking è composto, oltre che dai valori della Rete Commerciale di BMPS, anche dai saldi delle banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).

Si precisa che i valori di raffronto, relativi al 31 marzo 2015, includono a livello complessivo gli effetti del *restatement* dell'operazione "Alexandria" e sono stati anche ricalcolati per recepire la diversa segmentazione dei risultati operativi come sopra indicato, nonché gli effetti conseguenti ai seguenti eventi:

- fusione per incorporazione di Consum.it SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA⁴;
- mutata gestione organizzativa di alcuni cluster di clientela;
- diversa allocazione di una posizione originariamente classificata nel Corporate Banking;
- diversa allocazione dei risultati della banche di diritto estero MP Banque e MP Belgio.

⁴ Effettuata in data 1° giugno 2015 con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2015



Retail Banking

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi, servizi finanziari e non a favore dei clienti retail. Servizi di pagamento elettronici (issuing e acquiring). Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria). Servizi digitali e self service arricchiti dalle competenze della rete dei Promotori Finanziari (tramite la controllata Banca Widiba) 	<p>I clienti retail sono circa 5,2 milioni, di cui oltre 0,1 gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA</p> <p>Ripartizione per tipologia</p> <p>■ Small Business - 6,5% ■ Valore - 81,9% ■ Premium - 9,7% ■ Private - 0,7% ■ Private Top - 0,04% ■ PMI e altre aziende - 0,9% ■ Enti - 0,2%</p> <p>Ripartizione geografica</p> <p>■ Nord Est - 16,8% ■ Nord Ovest - 13,8% ■ Centro - 34,8% ■ Sud - 34,6%</p>

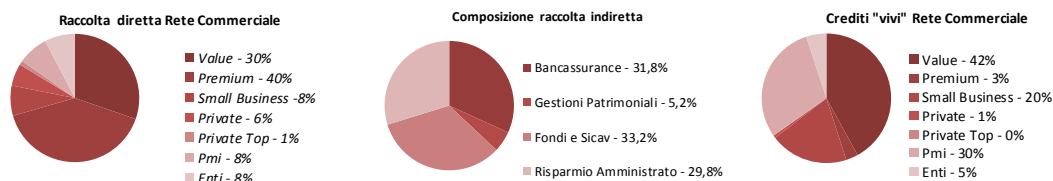
Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2016 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking si è attestata a circa **141 mld di euro**, con una riduzione dei volumi di circa 7 mld di euro rispetto alla fine del 2015 (-4,8%) ascrivibile prevalentemente alle forme di raccolta diretta. In dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, che ammonta a circa **67 mld di euro**, si è ridotta nel trimestre di circa 6 mld di euro (-8%) concentrati soprattutto sulle forme a vista ed in misura inferiore anche sulle obbligazioni. La riduzione delle masse nei termini anzidetti si è concentrata nella parte finale del mese di gennaio 2016, come già esposto nella sezione dedicata all'evoluzione degli aggregati patrimoniali del Gruppo;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **74 mld di euro**, è diminuita rispetto al 31 dicembre 2015 dell'1,6% (corrispondente a circa -1 mld di euro) in misura più marcata sul Risparmio Amministrato a riflesso delle dinamiche del mercato a fronte di flussi netti trimestrali ampiamente positivi.

Gli **impieghi "vivi"** del Retail Banking sono rimasti pressoché stabili sui livelli di fine 2015 ed ammontano quindi a **73 mld di euro**, con una concentrazione delle masse superiore al 70% sulla clientela Value e PMI.

Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/16	31/12/15	31/03/15	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	67.211	73.022	73.588	-5.811	-8,0%	-6.377	-8,7%
Risparmio Gestito	51.719	51.980	51.645	-260	-0,5%	74	0,1%
Risparmio Amministrato	21.914	22.889	25.810	-974	-4,3%	-3.896	-15,1%
Raccolta indiretta da clientela	73.634	74.868	77.455	-1.235	-1,6%	-3.822	-4,9%
Raccolta complessiva	140.844	147.890	151.043	-7.046	-4,8%	-10.199	-6,8%
Crediti "vivi" verso clientela	72.883	73.378	78.306	-495	-0,7%	-5.424	-6,9%

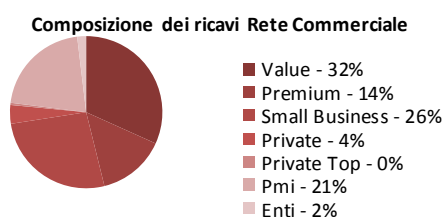


Per quanto concerne i risultati economici, nel 1° trimestre 2016 il Retail Banking ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **1.077 mln di euro**, in riduzione del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto soprattutto della flessione del Margine di Interesse (-10,2% Y/Y) dovuta al calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi).

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si riducono dello 0,8% Y/Y, il Retail Banking ha generato nel 1° trimestre 2016 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **489 mln di euro** in calo del 13,6% rispetto ai livelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Il **Risultato Operativo Netto** si attesta così a circa **191 mln di euro** influenzato da rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a circa 298 mln di euro, in diminuzione rispetto a quelle contabilizzate nei primi tre mesi dello scorso anno.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **54,6%** (a fronte di 52,2% di fine dicembre 2015).

Retail Banking - Aggregati economici			
(milioni di euro)	31/03/16	31/03/15	var a/a
Margine di interesse	616,5	686,4	-10,2%
Commissioni nette	448,8	450,8	-0,4%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	14,9	15,7	-5,3%
Altri proventi e oneri di gestione	(3,4)	5,1	n.s.
Totale Ricavi	1.076,7	1.158,0	-7,0%
Oneri operativi	(588,2)	(592,8)	-0,8%
Risultato Operativo Lordo	488,5	565,1	-13,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(297,9)	(329,1)	-9,5%
Risultato Operativo Netto	190,6	236,0	-19,2%



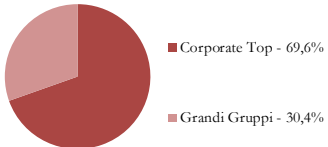
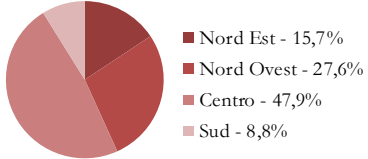
Risultati delle principali controllate

Per quanto concerne i risultati delle principali controllate che fanno riferimento al segmento operativo Retail Banking, si rileva:

- **Banca WIDIBA:** Perdita di periodo pari a -2,8 mln di euro in netto miglioramento rispetto al risultato dei primi tre mesi del 2015 (quando la perdita è stata pari a -5,8 mln di euro) grazie alla crescita dei ricavi e ad una sostanziale stabilità degli oneri operativi. In aumento i volumi di raccolta diretta sia rispetto a fine 2015 che sul 31 marzo 2015, mentre si registra una contrazione delle masse amministrato e gestite sulla cui dinamica ha inciso anche l'effetto mercato negativo;
- **MPS Fiduciaria:** Utile di periodo pari a 0,1 mln di euro stabile sui livelli dello stesso periodo dell'anno precedente.



Corporate Banking

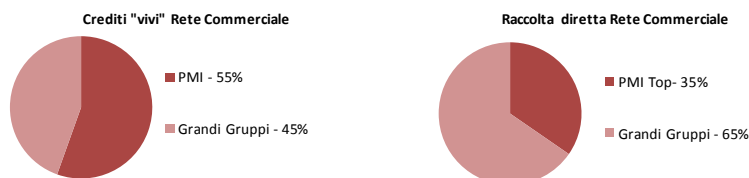
Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring). • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital markets e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services). • Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 4.200 i clienti Corporate Top e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking</p> <p>Ripartizione per tipologia</p>  <p>■ Corporate Top - 69,6% ■ Grandi Gruppi - 30,4%</p> <p>Ripartizione geografica</p>  <p>■ Nord Est - 15,7% ■ Nord Ovest - 27,6% ■ Centro - 47,9% ■ Sud - 8,8%</p>

Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2016 i volumi di **Raccolta Complessiva** del Corporate Banking si sono attestati a **27,4 mld di euro**, con un calo del 13,5% rispetto ai livelli di fine 2015. Sulla dinamica dell'aggregato ha inciso significativamente la riduzione della **Raccolta Diretta**, che è passata dai 14,5 mld di euro del 31 dicembre 2015 ai **10,9 mld di euro** di fine marzo 2016. La riduzione delle masse nei termini anzidetti, riferita sia sulle forme a vista che a quelle a breve termine, si è concentrata nella parte finale del mese di gennaio 2016 ed è da mettere in relazione alla fuoriuscita di provvista della clientela Corporate e Grandi Gruppi che, per le particolari forme di investimento detenute, sono più sensibili agli effetti della nuova normativa "bail-in". La **Raccolta Indiretta**, al cui interno prevale il Risparmio Amministrato, è scesa nel trimestre a **16,5 mld di euro** registrando una contrazione delle masse del 3,7% su cui incide anche un effetto mercato negativo.

Relativamente all'attività creditizia, al 31 marzo 2016 gli **impieghi "vivi"** del Corporate Banking sono risultati pari a circa **24 mld di euro** (+2,7% sul 31 dicembre 2015) e risultano prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/16	31/12/15	31/03/15	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	10.860	14.506	15.118	-3.646	-25,1%	-4.258	-28,2%
<i>Risparmio Gestito</i>	754	760	937	-6	-0,8%	-183	-19,6%
<i>Risparmio Amministrato</i>	15.765	16.395	18.180	-629	-3,8%	-2.414	-13,3%
Raccolta indiretta da clientela	16.519	17.155	19.117	-635	-3,7%	-2.598	-13,6%
Raccolta complessiva	27.379	31.661	34.235	-4.281	-13,5%	-6.856	-20,0%
Crediti "vivi" verso clientela	23.559	22.945	24.757	614	2,7%	-1.198	-4,8%



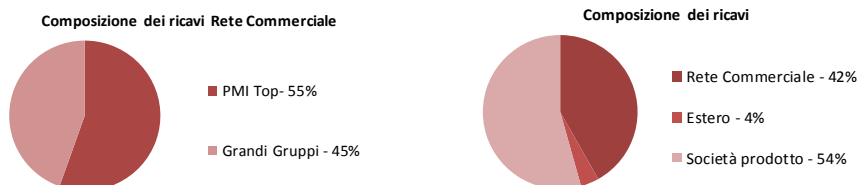
Sul fronte reddituale, nei primi tre mesi del 2016 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **198 mln di euro** (-16,3% Y/Y) all'interno dei quali si citano in particolare:

- il Margine di Interesse è inferiore a quello dell'anno precedente di circa 16 mln (-13,5%) per effetto dei rendimenti degli attivi commerciali (volumi e tassi);
- le Commissioni Nette risultano in crescita Y/Y di circa 6 mln di euro (+14,9%), grazie soprattutto ai proventi legati ai servizi Credito e Estero;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa subiscono una flessione anno su anno (-35%), in relazione al gettito particolarmente positivo registrato dalla controllata MPS Capital Services nel 1° trimestre 2015;

Il **Risultato Operativo Netto** del Segmento risulta quindi pari a circa **96 mln di euro**, con un incremento annuo di oltre il 58% sul quale incide la diminuzione Y/Y delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-67,9%) e di una sostanziale stabilità degli oneri operativi (+0,7% Y/Y).

Il **Cost Income** del Corporate Banking si attesta al **33,7%** (al 31 dicembre 2015 era pari a 36,4%).

Corporate Banking - Aggregati Economici			
(milioni di euro)	31/03/16	31/03/15	Var. a/a
<i>Margine di interesse</i>	102,1	118,0	-13,5%
<i>Commissioni nette</i>	46,5	40,4	14,9%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	51,1	78,7	-35,0%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	(2,2)	(1,1)	91,9%
Totale Ricavi	197,5	236,1	-16,3%
<i>Oneri operativi</i>	(66,5)	(66,0)	0,7%
Risultato Operativo Lordo	131,0	170,1	-23,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(35,2)	(109,4)	-67,9%
Risultato Operativo Netto	95,9	60,6	58,1%





Risultati delle principali controllate

Per quanto concerne i risultati delle principali controllate che fanno riferimento al segmento operativo Corporate Banking, si rileva:

- **MPS Capital Services:** utile di periodo pari a circa 29 mln di euro che raddoppia rispetto a quello conseguito nel 1° trimestre 2015 grazie soprattutto alla riduzione del costo del credito;
- **MPS Leasing & Factoring:** perdita di periodo pari a -7,9 mln di euro in miglioramento rispetto al risultato dei primi tre mesi del 2015 (quando la perdita è stata pari a -9,4 mln di euro) sulla quale ha inciso soprattutto la riduzione delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti;
- **Banche estere⁵:** nei primi tre mesi del 2016 **MP Banque** ha registrato una perdita pari a -0,7 mln di euro (0,1 mln di euro l'utile raggiunto nello stesso periodo dell'anno precedente); per quanto riguarda **MP Belgio**, il risultato di periodo è stato positivo per 2,6 mln di euro, in flessione del 42,9% sul 1°Q2015.

⁵ Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello locale.



Corporate Center

Il Corporate Center comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel Corporate Center confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragruppo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito dell'economia globale gli USA e gli altri Paesi avanzati proseguono il loro percorso espansionistico mentre le economie emergenti mostrano ancora segnali di debolezza; in Cina si sono allontanati i timori di un *hard landing*, ma continua il rallentamento dell'economia. Nell'area dell'euro prosegue la crescita sospinta dalla domanda interna; rimane però debole la dinamica delle esportazioni e si accentuano i rischi connessi con la situazione geopolitica; l'inflazione si è attestata su valori nulli, riflettendo anche gli ampi margini di forza lavoro inutilizzata. In tale contesto il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario con un articolato pacchetto di misure espansive: riduzione dei tassi di interesse, rafforzamento del programma di acquisto attività, introduzione di n. 4 nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine a condizioni estremamente vantaggiose (TLTRO 2) per favorire l'afflusso del credito a famiglie ed imprese. La ripresa economica italiana prosegue a ritmi contenuti, sostenuta – nell'ultima parte del 2015 – dal consolidamento dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti. Le imprese rimangono ottimiste sulle prospettive dei prossimi mesi, pur con alcuni segnali di cautela. Secondo le valutazioni Banca d'Italia, nel 1° trimestre 2016 la crescita sarebbe stata ancora moderata, ma lievemente superiore rispetto ai tre mesi precedenti.

Nell'ambito del settore bancario numerose sono state le iniziative, oltre al citato avvio del TLTRO 2, è stato emanato il DECRETO-LEGGE 14 febbraio 2016 n. 18 (poi convertito L. 8/4) contenente misure urgenti per la riforma delle banche di credito cooperativo e recepimento nella legislazione dell'accordo raggiunto con la Commissione Europea sullo schema di garanzia per agevolare le banche nello smobilizzo dei crediti in sofferenza. Inoltre all'inizio di Aprile è stata resa nota la costituzione di un fondo di investimento alternativo di natura privata, denominato "Atlante", volto a sostenere futuri aumenti di capitale da parte di banche e a contribuire alla dismissione dei crediti deteriorati attualmente nei bilanci degli intermediari italiani. Banca Monte dei Paschi di Siena ha valutato positivamente l'iniziativa ed ha previsto un impegno vincolante per l'acquisto di 50 quote del Fondo Atlante per un investimento complessivo di 50 mln di euro.

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, la decisione di vigilanza conseguente il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) effettuato per l'anno 2015 da parte della BCE. (c.d. "SREP Decision"), notificata a BMPS in data 25 novembre 2015, prevede per il 2016 il mantenimento del requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 (cd. "CET1") Ratio su base consolidata al 10,20%, elevato al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 (per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio 2015). La SREP *decision* richiede altresì la predisposizione di un *capital plan* che elencasse misure dettagliate per raggiungere un coefficiente patrimoniale CET1 del 10,75% entro il 31.12.2016 e che fosse oggetto di un monitoraggio trimestrale da parte della Banca. Tale piano, approvato dal CdA nel dicembre 2015, individua azioni manageriali, focalizzate sulla riduzione dei livelli di rischio in termini di RWA, a garanzia del buffer prudenziale da attivare in caso di avvicinamento della soglia. In base a quanto previsto nel RAF 2016-2018 il livello di adeguatezza patrimoniale è previsto strutturalmente al di sopra della soglia SREP, consentendo anche di avere un buffer lungo tutto l'orizzonte delle proiezioni, generato in particolare dagli utili e senza necessità di interventi straordinari. I risultati del 1° trimestre 2016 confermano le previsioni RAF con valori di CET1 al di sopra della soglia SREP nonché coerenti con il *capital plan*.

Come richiesto dall'EBA nel corso del 2015, sono attualmente in atto, anche per il nostro Gruppo, gli esercizi di *stress test* i cui esiti saranno resi noti verosimilmente nel corso del 3° trimestre dell'anno corrente.

Si segnala che in data 3 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 59/2016, entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione. Tale Decreto prevede, fra l'altro, disposizioni in materia di imposte differite attive ("DTA") in base alle quali le società potranno continuare ad applicare le norme vigenti in materia di conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate, a condizione che esercitino apposita opzione irrevocabile entro 30



giorni dalla pubblicazione del Decreto stesso e versino un canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2015 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2029. Come chiarito nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri del 29 aprile u.s., tale norma permetterà di superare i dubbi sollevati dalla Commissione Europea sull'esistenza di componenti di aiuto di Stato nel quadro normativo attuale relativo alle DTA.

Più in dettaglio, il canone è determinato annualmente applicando l'aliquota dell'1,5% ad una "base" ottenuta sommando alla differenza tra le DTA trasformabili iscritte nel bilancio dell'esercizio di riferimento e le corrispondenti DTA iscritte nel bilancio 2007, l'importo delle trasformazioni di DTA operate dal 2008 fino all'esercizio di riferimento, e sottraendo le imposte previste dal Decreto e versate con riferimento ai predetti periodi di imposta.

La Banca ha proceduto a stimare l'ammontare del canone riferito all'esercizio 2015 per il Gruppo nella misura di circa 80 mln di euro, al lordo dell'effetto fiscale (ai sensi del Decreto, il canone è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP). Tale stima è stata effettuata sulla base della attuale migliore interpretazione delle indicazioni direttamente desumibili dal testo del Decreto e, quindi, sono fatte salve tutte le eventuali ulteriori valutazioni, inclusi i relativi profili contabili, che potrebbero scaturire anche dalle disposizioni attuative demandate dal Decreto ad un successivo Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Pur in presenza di un contesto operativo complesso e mutevole, come quello sopra descritto, nel 1° trimestre 2016 non si sono ravvisati elementi in grado di condizionare nel suo complesso la prevedibilità della gestione e la determinazione delle prospettive evolutive del Gruppo, e quindi indurre incertezza sulla continuità aziendale.



NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE



Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Nella prospettiva di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione degli impatti economici e patrimoniali relativi all'operazione c.d. Alexandria sono stati riesposti i valori di raffronto del 2015 pubblicati nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2015, in linea con l'impostazione già adottata in occasione del Bilancio 2015. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" della Nota Integrativa consolidata al Bilancio 2015.

Ricordiamo che tale intervento ha interessato le seguenti voci riclassificate:

- Conto Economico:
 - Margine di Interesse;
 - Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie;
 - Risultato netto dell'attività di copertura;
 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente;
 - Utile (Perdita) di periodo
- Stato Patrimoniale:
 - Attività finanziarie negoziabili;
 - Altre attività;
 - Debiti verso clientela e titoli;
 - Altre voci del passivo;
 - Patrimonio del Gruppo (Riserve da Valutazione, Riserve, Utile (Perdita) di esercizio).

Quanto sopra premesso, si descrivono di seguito gli interventi di riclassificazione gestionali effettuati al 31 marzo 2016:

Conto Economico

- a) La voce del conto economico riclassificato "**Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie**" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 100 "Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie" e 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà (circa 0,6 mln di euro).
- b) La voce del conto economico riclassificato "**Dividendi, proventi e simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi proventi e simili" e la quota parte della voce di bilancio 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valore di circa 19 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.
- c) La voce del conto economico "**Altri oneri/proventi di gestione**" esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela riclassificate nella voce "**Altre Spese Amministrative**".
- d) Nella voce del conto economico riclassificato "**Altre Spese Amministrative**" è stato considerato l'ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 96 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione". La voce è stata altresì ridotta degli oneri derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (circa 71 mln di euro), riclassificati nella voce "Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari".



- e) La voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni”** comprende le voci di bilancio 130b “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “Altre operazioni finanziarie”.
- f) La voce del conto economico **“Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”** accoglie gli oneri (circa 71 mln di euro), scorporati dalla voce “Altre Spese Amministrative”, derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie.
- g) La voce **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- h) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 4,9 mln di euro e **Ammortamenti** per 6,9 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -4 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato Patrimoniale

- i) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- j) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- k) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”.
- l) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.



Prospetti pro-forma per la rappresentazione dell'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni

Premessa

Come ampiamente illustrato nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" del Bilancio consolidato 2015, alla quale si rinvia per maggiori informazioni, la Capogruppo, dando seguito a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, ha provveduto a riflettere nel Bilancio 2015, adeguandola a quella di un CDS, la rappresentazione contabile dell'operazione c.d. "Alexandria", effettuando il *restatement* retrospettivo dei bilanci precedenti secondo le regole previste dallo IAS 8 (impostazione c.d. "a saldi chiusi").

Di conseguenza, nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016, sono presentati dati comparativi elaborati in base all'impostazione "a saldi chiusi"; in particolare:

- i dati di conto economico storici al 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre 2015, calcolati in base all'impostazione "a saldi aperti", sono stati rettificati per essere ricondotti all'impostazione "a saldi chiusi";
- nessuna rettifica è stata apportata ai dati storici al 31 dicembre 2015, in quanto già elaborati in base all'impostazione "a saldi chiusi".

Nella prospettiva di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione, si forniscono di seguito appositi prospetti pro-forma, finalizzati a dare evidenza, in continuità con quanto fatto nelle rendicontazioni precedenti, degli impatti economici e patrimoniali dell'operazione c.d. Alexandria derivanti dall'utilizzo di dati comparativi elaborati in base all'impostazione "a saldi aperti".

I prospetti pro-forma sono presentati utilizzando gli schemi di stato patrimoniale al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2015 e gli schemi del conto economico e del prospetto della redditività complessiva al 31 marzo 2016 e al 31 marzo 2015.

I dati pro-forma sono stati determinati:

- per lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, apportando ai valori storici del bilancio 2015 (redatto in base all'impostazione "a saldi chiusi") opportune rettifiche pro-forma per rappresentare l'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti";
- per il conto economico e per il prospetto della redditività complessiva al 31 marzo 2015, apportando ai dati comparativi "a saldi chiusi" utilizzati nel presente resoconto intermedio di gestione opportune rettifiche pro-forma che riconducono detti dati a quelli storici pubblicati al 31 marzo 2015, in base all'impostazione "a saldi aperti";
- nessuna rettifica pro-forma è stata invece apportata agli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva al 31 marzo 2016, in quanto non più interessati dall'operazione "Alexandria", chiusa nel mese di settembre 2015.



Stato patrimoniale consolidato pro-forma

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31 03 2016	31 12 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 12 2015 pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	913.374	1.188.761	-	1.188.761
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.502.186	18.017.359	-	18.017.359
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.497.732	17.191.196	-	17.191.196
60 Crediti verso banche	6.856.130	8.242.056	-	8.242.056
70 Crediti verso clientela	113.544.317	111.366.383	-	111.366.383
80 Derivati di copertura	586.692	556.425	-	556.425
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	165.192	139.582	-	139.582
100 Partecipazioni	934.321	908.365	-	908.365
120 Attività materiali	2.729.422	2.741.723	-	2.741.723
130 Attività immateriali	383.044	400.105	-	400.105
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7.900</i>	<i>7.900</i>	<i>-</i>	<i>7.900</i>
140 Attività fiscali	5.119.580	5.542.518	76.162	5.618.680
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	23.293	29.267	-	29.267
160 Altre attività	2.390.244	2.688.239	-	2.688.239
Totale dell'attivo	173.645.527	169.011.977	76.162	169.088.139



(Importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 03 2016	31 12 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 12 2015 pro-forma
10 Debiti verso banche	17.524.685	17.493.110	-	17.493.110
20 Debiti verso clientela	89.529.331	87.806.329	-	87.806.329
30 Titoli in circolazione	28.316.706	29.394.436	-	29.394.436
40 Passività finanziarie di negoziazione	20.051.030	15.921.727	-	15.921.727
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.661.881	2.073.915	-	2.073.915
60 Derivati di copertura	1.232.177	1.205.267	-	1.205.267
80 Passività fiscali	122.398	91.456	(43.079)	48.377
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100 Altre passività	4.157.301	4.039.948	-	4.039.948
110 Trattamento di fine rapporto del personale	247.681	246.170	-	246.170
120 Fondi per rischi e oneri:	1.101.396	1.116.913	-	1.116.913
140 Riserve da valutazione	(36.519)	(21.817)	-	(21.817)
160 Strumenti di capitale	-	-	-	-
170 Riserve	610.511	222.086	619.234	841.320
180 Sovrapprezzi di emissione	6.325	6.325	-	6.325
190 Capitale	9.001.757	9.001.757	-	9.001.757
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	25.710	26.259	-	26.259
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	93.157	388.096	(499.993)	(111.897)
Totale del passivo e del patrimonio netto	173.645.527	169.011.977	76.162	169.088.139

**Conto economico consolidato pro-forma**

(Importi in migliaia di euro)

Voci	31 03 2016	31 03 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 03 2015 pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	902.453	1.085.640	36.931	1.122.571
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(359.127)	(491.094)	(31.799)	(522.893)
30 Margine di interesse	543.326	594.546	5.132	599.678
40 Commissioni attive	534.434	533.459		533.459
50 Commissioni passive	(77.530)	(90.485)		(90.485)
60 Commissioni nette	456.904	442.974	-	442.974
70 Dividendi e proventi simili	638	3.410		3.410
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	61.516	173.369	(109.941)	63.428
90 Risultato netto dell'attività di copertura	144	15.915	(1.066)	14.849
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	20.871	122.236		122.236
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	82.761	(17.280)		(17.280)
120 Margine di intermediazione	1.166.160	1.335.170	(105.875)	1.229.295
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(349.233)	(454.242)		(454.242)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	816.927	880.928	(105.875)	775.053
180 Spese amministrative:	(761.013)	(695.618)		(695.618)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.350)	(29.803)		(29.803)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(26.307)	(29.884)		(29.884)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(30.832)	(25.387)		(25.387)
220 Altri oneri/proventi di gestione	90.281	91.860		91.860
230 Costi operativi	(733.221)	(688.832)	-	(688.832)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.758	24.513		24.513
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-		-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(30)	384		384
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	110.434	216.993	(105.875)	111.118
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(16.816)	(72.793)	34.780	(38.013)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	93.618	144.200	(71.095)	73.105
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-		-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	93.618	144.200	(71.095)	73.105
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	461	475		475
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	93.157	143.725	(71.095)	72.630



Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma

(Importi in migliaia di euro)

Voci		31 03 2016	31 03 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 03 2015 pro-forma
10	Utile (Perdita) d'esercizio	93.618	144.200	(71.095)	73.105
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(662)	(15)	-	(15)
40	Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(672)	(8)		(8)
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10	(7)		(7)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(14.035)	248.200	184.321	432.521
80	Differenze di cambio	(3.796)	7.727		7.727
90	Copertura dei flussi finanziari	12.588	2.383		2.383
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(31.081)	211.677	184.321	395.998
110	Attività non correnti in via di dismissione	-	154		154
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	8.254	26.259		26.259
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(14.697)	248.185	184.321	432.506
140	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	78.921	392.385	113.226	505.611
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	466	475		475
160	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	78.455	391.910	113.226	505.136



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 5 maggio 2016

Arturo Betunio
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari